

IL TEMPIO DELLA BELLEZZA



Make up service Pelletteria Accessori

C.so Europa, 129 - Tel. 089.382155
C.so Umberto I, 137 - Tel. 089.383641
PONTECAGNANO (SA)

Il Ponte

Il Giornale di Pontecagnano Faiano

IL TEMPIO DELLA BELLEZZA



Make up service Pelletteria Accessori

C.so Europa, 129 - Tel. 089.382155
C.so Umberto I, 137 - Tel. 089.383641
PONTECAGNANO (SA)

DISTRIBUZIONE GRATUITA

MENSILE DI ATTUALITÀ, CULTURA E SPORT

Numero 1 - Anno II
Novembre 2001

"A volte è bene considerare intelligenti anche quelli che non la pensano come noi"

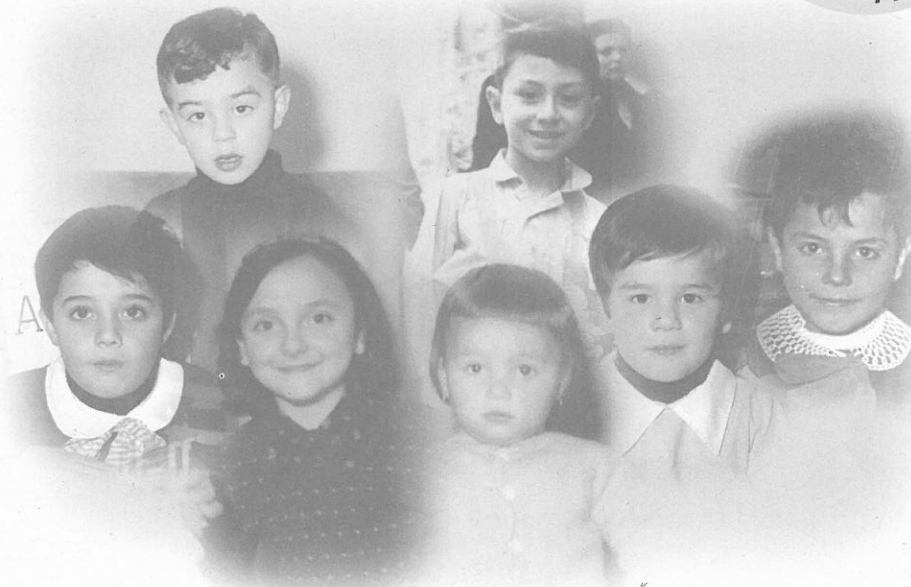
Ugo Ojetti



foto a cura di Sandro Giannattasio

Ieri...

Novembre 2000 - Novembre 2001:
primo anniversario de "Il Ponte"! Per festeggiare ci siamo concessi questa esibizione, ma promettiamo di non farlo più. Nella immagine di ieri siamo dei bambini con lo sguardo ingenuo e curioso per la vita. Nella foto di oggi conserviamo buona parte di ingenuità e curiosità. (da sinistra a destra) 1) a 6 anni, 2) a 4 anni, 3) a 8 anni, 4) a 6 anni, 5) a 4 anni, 6) a 5 anni, 7) a 7 anni.



...Oggi

1) Emilio Longo, 28 anni: procuratore di generi alimentari e di prestazioni sportive. 2) Angelo Mulieri, 40 anni: geometra e docente di vivibilità urbana. 3) Maria Noschese: madre e studiosa di ricorrenze. 4) Franco Longo, 55 anni: monaco e guaritore a tempo perso. 5) Pia Chiariello: madre e poetessa a tempo pieno. 6) Luca Bisogno, 28 anni: laureando in Scienze Politiche e aspirante uomo di stato. 7) Sergio Marinari, 46 anni: funzionario ministeriale e vigilante in libertà vigilata.

P.S. Non abbiamo ben capito quale delle due immagini sia più patetica.

SOMMA
SOLUZIONI D' ARREDO

Somma Salotti di Liliana Somma

S. Antonio di Pontecagnano (SA) - Via Volta, 13 - tel. e fax 089.384890 - www.sommasoluzioniarredo.com - E-mail: info@sommasoluzioniarredo.com

Specialisti del Riposo®
Divani letti materassi
CASAITALIA

1^o Anniversario de Il Ponte!

Il nostro giornale compie un anno; e noi festeggiamo, increduli. Anche questa volta, è la dodicesima, siamo riusciti a racimolare gli articoli e il danaro per pubblicare un nuovo numero. Dobbiamo veramente ringraziare gli sponsor, che hanno avuto il coraggio o l'incoscienza di sostenerci. Vogliamo ringraziare anche quegli amici e quei lettori che, con grande generosità ed affetto, ci hanno donato dei soldi. Abbiamo sempre cercato di ricambiare con il meglio delle nostre energie. A volte abbiamo commesso errori, mai però in malafede.

E adesso alcune considerazioni. Per la prima volta da quando esiste il nostro Comune, e sono novanta anni, un insieme di notizie cittadine viene stampato e diffuso periodicamente, ogni mese, per un anno. Per la prima volta i cittadini di Pontecagnano Faiano possono venire a cono-

scenza, contemporaneamente, di alcune informazioni o commenti sulla Città. Per la prima volta gli stessi cittadini, volendo, possono comunicare segnalazioni o idee sulla Città ad altri concittadini, comprese le Autorità.

Nel corso di quest'anno, mano a mano che la cronaca ce lo imponeva, abbiamo dovuto occuparci di argomenti diversi: l'emergenza rifiuti, le tasse ed i tributi, la "pianta organica" dei dipendenti comunali, il piano triennale (2001-2003) dei lavori pubblici, il piano regolatore, il sottopasso, il traffico urbano, l'archeologia, l'anniversario e la storia del Comune, lo statuto comunale, il Centro AAI, le "casermette" e tanti altri temi di varia attualità. Abbiamo, spesso e con fatica, dovuto rincorrere le notizie o studiare materie nuove o approfondire il poco che sapevamo ed anche

farci spiegare i molti meccanismi amministrativi a noi sconosciuti. Ma in questo modo siamo venuti a conoscenza di diversi fatti della vita e dell'amministrazione della nostra città ed oggi ne sappiamo molto più di ieri: così speriamo di tutti voi lettori.

Tante volte abbiamo preso di mira il Sindaco ed altri politici o amministratori, ma solo per la loro funzione pubblica e cioè per il ruolo che essi ricoprono e non certo per la loro persona o vita privata, che a noi non interessa.

A noi interessa solo che voi lettori vogliate continuare a leggere "Il Ponte". Solo così gli sponsor continueranno a sostenerci. E solo così, e cioè dipendendo solo da voi, noi continueremo ad essere liberi da interessi nascosti. Questa libertà è il nostro orgoglio.

Una citazione finale. Scriveva Padre D'angelo a conclusione del suo libro "Cinquantanninsieme" nel 1992: "per la crescita culturale, civile e morale di una comunità non si può fare a meno di in giornale aperto, libero ed anche spregiudicato".

Noi oggi crediamo di esserlo. Al prossimo numero, speriamo.



Da il film: Il quarto potere di "Orson Wells"



"Il Ponte" ringrazia Rosetta Ciccotti ed il dott. Ciro D'Agostino per il loro generoso contributo.

INDICE

1° Anniversario de Il Ponte	pag. 2
Intervista al Prof. ...	pag. 3
Il piano di zonizzazione... Uccel di passo	pag. 4
Il Distretto Socio-Sanitario...	pag. 5
Il fiume abbandonato	pag. 6
Il parere del legale	pag. 7
Brevi dalla Città	pag. 8
Il Cantastorie Picentino	pag. 9
La finestra sul cortile	pag. 10
Parliamo di poesia	pag. 11
Ricorrenze	pag. 12
Il santo del mese	pag. 12
Dai campi alla tavola	pag. 12
Orchidee picentine	pag. 12
Un libro al mese	pag. 13
Sport: Il punto sul campionato...	pag. 14
Sport: Occhio a dilettanti	pag. 15
Sport: Il punto...	pag. 16
Pontecagnano: rinasce il calcio...	pag. 16

Il Ponte

Giornale di Pontecagnano Faiano

Edito dall'Associazione Culturale "IL PONTE"
Via Veneto, 14 - Pontecagnano Faiano (Sa)
e-mail: bisogno.luca@katamail.com

N° 1 - Anno II • Novembre 2001
(in attesa di registrazione)

Direttore editoriale:
Francesco Longo

La redazione:
Luca Bisogno
Pia Chiariello
Emilio Longo
Sergio Marinari
Angelo Mulieri
Maria Noschese

Ringraziamo i Signori:
Roberto Bocchino
Ettore D'Ascoli (Foto)
Enzo De Simone
Claudio Gallo
Gerardo Garofalo
Carlo Greco
Sandro Giannattasio (Foto Atelier)
Agostino Longo
Gerardo Malangone
Anna Mele
Maurizio Pisaturo
Fabio Tafuri

Un ringraziamento speciale
per il nostro "writer"
Gianluca "Calagher" Esposito

Grafica, impaginazione e stampa
LA MODULISTICA
Via Firenze, 8-10 • Tel. e Fax 089 381904
Pontecagnano Faiano (SA)
e-mail: lamodulistica@tiscalinet.it

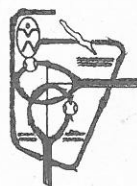
La Tradizione... dal 1966

Salumi di nostra produzione



Macelleria
di Alfonso Donnarumma

Via Sicilia, 18
(angolo Via Calabria, 1/3/5)
84098 Pontecagnano (SA)
Tel. 089 382272



COUNTRY CLUB

SPORT E FITNESS

Villaggio del Sole

SISTEL s.r.l.

Via S. Allende - Litorale Salerno Pontecagnano - Tel. 089 7724863

Intervista al Prof.



Il prof. Giovanni Maci insegna Matematica e Fisica presso il Liceo Scientifico F. Severi di Salerno. Da molti anni milita in politica, PCI prima Ds poi. E' persona disponibile e attento osservatore della realtà. Ha accettato con garbo di rispondere alle seguenti domande.

1. Perché, lei che è Vicesindaco e cioè ricopre la seconda carica del governo della città, ha rimesso le sue deleghe prendendo così le distanze dal Sindaco e dalla Giunta?

Non si è trattato di una presa di distanza, quanto invece di una scelta, credo giusta e corretta, in un particolare momento della vita politica di questa amministrazione, al fine di poter verificare e/o fare chiarezza a tutti che nulla può essere delegato ad una singola persona, se anche nella sua qualità di assessore di un unico partito. Dobbiamo riuscire a far prevalere il senso di co-alizione, sempre nel rispetto della trasparenza e della onestà dei principi e degli obiettivi legati all'interesse e ai diritti della collettività. Ma questa è l'incognita su cui abbiamo avviato la nostra ricerca e il nostro sforzo sin dal primo momento. Pochi avrebbero scommesso sulla tenuta di una coalizione così ampia e poliedrica, ma questa può reggere e crescere se in essa ognuno riesce a superare l'idea di partito come entità sociale autonoma e diversa, evitare la competizione con gli altri, a lavorare spendendo più dell'im-

agine i risultati delle realizzazioni prodotte. Non è stato e non è facile. Oggi è necessario però capire se le condizioni si sono create oppure no.

2. Quale è il significato politico della sua decisione, è un atto soggettivo o coinvolge il partito di appartenenza?

Aver rimesso deleghe così stimolanti sul piano delle proiezioni future, non esprime sicuramente la volontà di un disimpegno, ma è il tentativo di trasmettere quanto fosse più importante che tutti stessimo concretamente con la testa dentro i processi e le scelte, e che questi fossero coerenti con gli obiettivi programmatici assunti in campagna elettorale. E' un messaggio rivolto a tutti, meditato e anche sofferto con la preoccupazione di affidarlo alle molteplici interpretazioni critiche e strumentali. E' un atto che, nel suo esplicitarsi in maniera soggettiva, ha cercato di mettere anche qui tutta la coalizione a discutere sullo stesso piano, evitando volutamente che fosse letto come una scelta di partito, o che fosse attivata a priori una discussione nella quale il punto centrale si

potesse disperdere nei mille rivoli di altre questioni. E' il senso nuovo della politica che dobbiamo riuscire a far prevalere se vogliamo andare avanti: ognuno deve rendersi disponibile a modificare qualcosa di sé.

3. Che cosa pensa che accadrà al Comune dopo questa sua scelta?

Cosa accadrà? Cosa deve accadere. Deve succedere che questa comunità discuta di sé, del suo futuro, dei suoi problemi di modernità legati al vivere quotidiano, al lavoro dei giovani di oggi e di domani, alla formazione etica e culturale, ai servizi da dare alla collettività per rendere la vita più vivibile.

Sarà necessario poi chiedersi se abbiamo bisogno di altre energie o va bene quelli che siamo, forse lavorando di più e meglio. Dobbiamo però trovare quel senso di umanità della politica che accomuni i nostri destini al superiore interesse della collettività. E questo manca!

4. Lei che è stato capolista dei DS alle scorse elezioni e attuale Vicesindaco in quota Ds nella maggioranza, può chiarire ai lettori se vi sono delle novità nelle scelte del suo partito sulla scorta del recente congresso cittadino e la nomina dei nuovi quadri dirigenti?

Non credo nelle novità che si presentano nel giro di poche ore; ci stiamo impegnando già da qualche anno e guardiamo con interesse a chi si è avvicinato o riavvicinato dandoci fiducia. Siamo al centro di profondi cambiamenti e gestire il futuro non è e non sarà facile. Il Congresso cittadino è appena finito con l'elezione del Direttivo e del Segretario; spero che si avvii subito la discussione sulle questioni importanti, di ripresa dell'impegno politico e delle scelte amministrative, per decidere tutti insieme come andare avanti. Sono convinto che vedremo i risultati del nostro impegno, e forse risulterà chiaro anche il sentimento e la passione con cui, spesso in silenzio, abbiamo lavorato per dare a Pontecagnano F. un domani migliore.

MACIONE... NON MACISTE !!!



AGOSTINO LONGO

Sella

Consult

SIMpA

GRUPPO BANCA SELLA

WALTER TROISI

PROMOTORE FINANZIARIO

328 2686149

wtroisi@sellaconsult.it

Via P. Da Eboli, 17 - 84122 Salerno

IL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA ED IL PIANO URBANO DEL TRAFFICO

Ing. Maurizio Pisaturo

(Su nostra richiesta, l'ingegnere Maurizio PISATURO ha gentilmente accettato di scrivere un commento sul Piano Urbano Traffico, che riportiamo qui di seguito, dopo averlo riassunto per motivi di spazio)

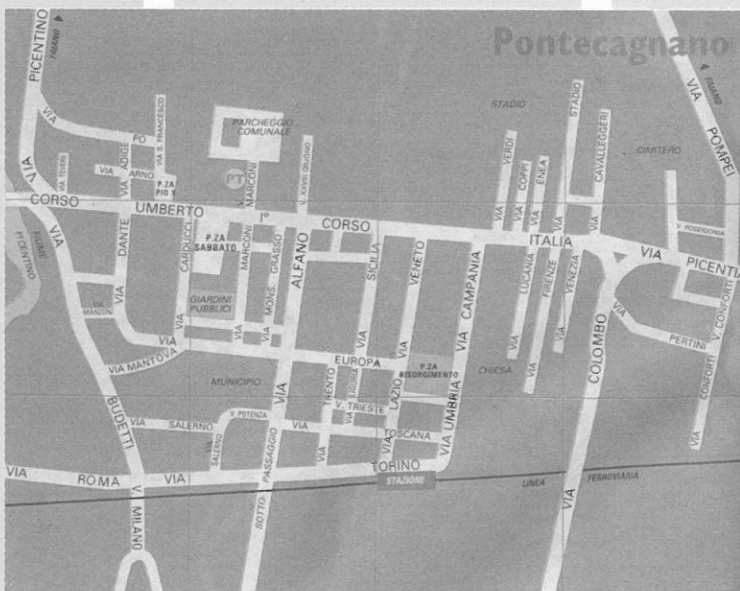
Negli ultimi venti anni il Parlamento Italiano si è occupato molto della tutela dell'ambiente. Ha perciò prodotto una serie di leggi per la salvaguardia del territorio. Tra esse ricordiamo la legge che introduce la pianificazione dei parcheggi nelle città (Programma Urbano dei Parcheggi, anno 1989); quella relativa al Piano Urbano del Traffico (ultime Direttive anno 1995) e quella relativa al livello acustico nelle città (Piano di Zonizzazione Acustica, anno 1995).

Il Comune di Pontecagnano Faiano, obbligato per legge a dotarsi dei suddetti strumenti urbanistici, nel settembre 2000, ha incaricato per la redazione dei relativi piani il prof. ing. Roberto GERUNDO, docente di Tecnica Urbanistica e Pianificazione Territoriale presso la Facoltà di Ingegneria di Salerno, ed il sottoscritto. Essi hanno analizzato, su tutto il territorio comunale, la mobilità dei veicoli, la sosta dei veicoli ed il livello di pressione sonora.

Il Piano di Zonizzazione Acustica individua i livelli di rumorosità massima, diurna e notturna, nelle varie zone della città e le classifica.

Tale piano è corredato da un Regolamento Acustico che regola l'impatto acustico non solo per le attività esistenti ma anche per quelle future, derivanti da trasformazioni urbanistico-edilizie. Esso è di fatto un piano regolatore generale del rumore, con le previste sanzioni amministrative in caso di infrazione. Il piano di zonizzazione acustica (così come il Piano del Commercio, già approvato) diventano elementi integranti del Piano Regolatore Generale vigente. Il piano di zonizzazione acustica è stato approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 1° ottobre 2001 (la mancata approvazione di tale

piano avrebbe impedito per legge alla nostra Amministrazione Comunale la eventuale discussione ed approvazione di qualunque ulteriore strumento urbanistico, generale o particolareggiato). Il Piano Urbano del Traffico di una città tende a migliorare la circolazione stradale dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati; va realizzato in tempi brevi e non prevede sostanziali modifiche delle strutture stradali o dei mezzi di trasporto; esso è subordinato al piano regolatore generale ma può "proporre eccezionalmente aggiornamenti allo stesso piano regolatore generale".



Il traffico a Pontecagnano Faiano è diventato un pesante ostacolo alla vita cittadina per l'accumularsi da anni ed anni di problemi sempre più complessi e mai risolti. Il piano urbano traffico che abbiamo redatto può essere attuato in tempi brevi in attesa che vengano realizzate opere pubbliche extracomunali; queste sono: lo svincolo a Pagliarone dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria; l'adeguamento della strada provinciale Aversana dalla zona agricola di Battipaglia fino a Salerno; il prolungamento della metropolitana di Salerno fino al nostro aeroporto; la soppressione dei passaggi a livello cittadini con so-

vrapassi o sottopassi. Complementari a tali opere pubbliche extracomunali, si possono programmare interventi infrastrutturali comunali quali la realizzazione di parcheggi, percorsi pedonali e percorsi ciclabili urbani fino alla litoranea di Magazzeno con innesto sulla "dorsale ciclabile costiera" prevista dalla Provincia di Salerno fino a Paestum. In attesa dei suddetti interventi extracomunali ed infra-comunali, abbiamo previsto il seguente piano con due direttrici di traffico in senso unico di marcia. L'accesso a Pontecagnano da Salerno sarebbe traslato attraverso

via Case Rosse su via Roma, mentre la Strada Statale 18 assicurerebbe i collegamenti da Pontecagnano verso Salerno. Il trasporto pubblico extraurbano su gomma continuerebbe lungo la Strada Statale 18 sulla direttrice nord (cioè verso Salerno), mentre in direzione sud (cioè da Salerno) seguirebbe la Strada Statale 18 fino al termine del ponte per poi imboccare via Budetti, via Europa e via Veneto, riportandosi sulla Strada Statale 18 e percorrendola, su corsia riservata, nella direzione di Battipaglia. (L'attuazione di questa proposta, comporta l'accordo con il Comune di Salerno ed il CSTS ex ATACS, ed è in corso di perfezionamento). Il trasporto pubblico urbano su gomma prevede il collegamento tra la stazione ferroviaria di Pontecagnano e le località Faiano, Sant'Antonio, Pagliarone, Corvinia, Picciola e Magazzeno con capolinea al ristorante "Il Principe Arechi". Questo percorso servirà in modo capillare tutta l'utenza della nostra città.

Piccola SCHEDA di Gerardo Malangone

Gerardo Malangone, architetto, scrive per passione civile. Ha cominciato facendosi cronista della sua città collaborando (1996-99) al quotidiano *Cronache del Mezzogiorno* con articoli sfusi e una rubrica settimanale fissa, "Periscopio salernitano", piccolo diario salernitano di osservazioni-sub.

Suoi scritti e note intorno a questioni di varia urbanità sono apparsi su giornali e riviste campane (*Progetto, Cronache del Mezzogiorno, Il Mattino, Il Corriere del Mezzogiorno, Largo Campo, La Voce della Campania*).

Ha pubblicato due libri (*Da qui sotto*, Laveglia, 1998; *Da più sotto*, Plectica, 2000) e vari scritti di sensazioni, emozioni e annotazioni su cose di architettura arte e letteratura.

È presente in *Racconti&visioni* (Gutenberg, 2000), antologia di scrittori salernitani e in *Amori* (Avagliano, 2001) antologia della V edizione del Premio letterario "Lo Stellato".

Lettere picentine
di Gerardo Malangone

Uccel di passo

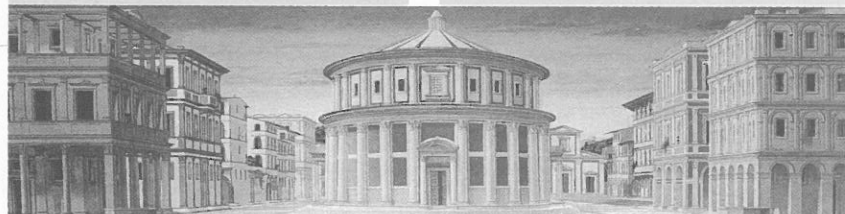
Caro direttore,

a meno di non lasciarle anonime (nel qual caso, però, me le cestini, e buonanotte) la firma che metterò in calce a queste righe mi rivelerà a tutti per quello che banalmente sono: l'ennesimo figlio emigrato e grafomane di queste picentine/etrusche terre, dove la mia condizione di lavoratore autonomo che va dove lo porta l'auto spesso mi riconduce. Spesso, infatti, mi capito e mi capita di oltrepassare il mitico ponte che diede il nome alla Città di Cagnano e (ohibò!) al tuo stesso giornale. L'attraversamento della tua (e mia paterna) Città è un'esperienza che abita tuttora la mia memoria di bimbo: allora, provenissi da nord o da sud, mi scorreva accanto il silenzio di distese campagne e di accuditi frutteti: Salerno, allora, era lontana dal Ponte e ancor più Battipaglia; e il Cimitero di Guerra inglese, dopo Pagliarone, era un verde campo come tanti altri, solo più abitato di lacrime: mentre oggi quel composanto assediato dalle più strane scorie pseudoedilizie è un intruso, un'illusione ottica, un'allucinazione, un grido di dolore. Come quello che s'alza dall'altra parte, a Scavata Case Rosse, dove, invece di sturarlo, maggiormente si appilano le strade. Allora, invece, sulla SS.18 morbida d'asfalto ardite ciminiere di trasformative fabbriche agro-alimentari annunciavano da distante il paese; e quando mio padre autista ci s'infilava dentro con tutta la famiglia viaggiante, quel rallentamento forzoso di marcia m'era gradito e istruttivo: per quanto semplice e rustico, ecco un incrocio civile, un grumo di gente insieme.

Sarà per questi ricordi, caro direttore, che oggi che l'attraversamento in auto di Pontecagnano dura, di giorno o di notte, un'intera giornata e fa sovenire i morti, ti scrivo che mi rifiuto di associarmi allo sdegno o all'ira di quelli che lo ritengono un'infamia e un'offesa per tutti, viandanti e residenti.

Dio benedica invece tutti i passati e presenti amministratori, sordi allo smog e ai tic dell'orologio, che rendono sempre più belle e preziose le mie memorie di bimbo!

Affettuosamente vostro.



La città ideale (Piero della Francesca, 1420-1492)

MACELLERIA

Rago Nunziante

Via G. Budetti, 73 - Pontecagnano (SA)
Tel. 089 848281

PANIFICIO e SALUMERIA
GALDO

Via G. Budetti, 231 - Tel. 089 848153
Via Firenze, 21 - Tel. 089 381446
PONTECAGNANO (SA)



DAL 1934... IL SAPORE
DEL PANE APPENA SFORNATO

Il Distretto Socio-Sanitario

Nuove opportunità per una Sanità più vicina al cittadino

Il giorno 15.11.2001 alle ore 16.00 si è inaugurato il Distretto Sanitario 100 di Pontecagnano Faiano. Evento importante e fondamentale per la nostra comunità e per la valle del Picentino. La cerimonia si è svolta alla presenza del Direttore Generale dell'A.S.L. SA/2 Dott.ssa Maria Teresa Bruni e dei Sindaci Dott. Ernesto Sica (Sindaco del Comune di Pontecagnano Faiano), Domenico Volpe (Sindaco di Bellizzi) e Giuseppe Palo (Sindaco di Montecorvino Pugliano). Il taglio del nastro e la successiva benedizione si è svolta alla presenza del Parroco Padre Piero della Chiesa dell'Immacolata in rappresentanza dell'Arcivescovo Mons. Gerardo Pierro e della presenza di altre autorità civili e sanitarie.

Alle ore 17.30 si è tenuto nel Cinema Teatro S. Paolo in Pontecagnano, un convegno sulla salute dei cittadini curato per l'occasione dal Direttore Sanitario del Distretto

100 Dott. Renato Stromillo e dell'Ufficio Pubbliche Relazioni dell'A.S.L. SA/2 in collaborazione con il Comune di Pontecagnano Faiano.

Tanto si doveva per la cronaca. Passando al commento e alle considerazioni di approfondimento bisogna

precisare alcune notizie e fatti. Il Distretto Sanitario 100 di Pontecagnano Faiano comprende anche i Comuni di Bellizzi e Montecorvino Pugliano ed inoltre con il nuovo Atto Aziendale pubblicato dalla Direzione Generale dell'A.S.L. SA/2, il Distretto Sanitario tra pochi mesi servirà una popolazione di circa 70.000 abitanti, poiché avendo Pontecagnano Faiano Comune capofila comprenderà i Comuni di Bellizzi, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Giffoni Valle Piana, Giffoni Sei Casali, San Cipriano Picentino, Castiglione dei Genovesi, San Mango Piemonte ed Acerno. Tutto questo secondo le direttive nazionali di razionalizzazione della spesa sanitaria in accordo con le Regioni si è voluto essere più presenti come sanità pubblica al servizio dei cittadini che da oggi ed in futuro potranno avere al loro fianco un'istituzione sanitaria più funzionale ai loro bisogni quotidiani e di prevenzione sanitaria della collettività. In breve il Distretto Sanitario 100 già formalmente funzionante dal 1998 con l'interessamento dei Sindaci Pappalardo e Spera, non ha avuto ancora la possibilità in pieno di essere al servizio dei cittadini. Bisogna far sapere ai cittadini

che all'interno del Distretto Sanitario 100 di Pontecagnano Faiano operano circa 60 dipendenti tra Medici, Paramedici, Amministrativi ed Ausiliari con ben 10 Ambulatori Specialistici funzionanti che sono: Cardiologia, Chirurgia, Dermatologia, Fisiatria, Medicina dello Sport, Neurologia, Oculistica, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Psichiatria; ed altri servizi istituzionali quali la Medicina Legale e Fiscale, Veterinaria, prevenzione Collettiva, Riabilitazione, Materno-Infantile, Geriatria, Ginecologia ed il servizio NASA (Disinfestazione e Derattizzazione): All'interno funziona un servizio C.U.P. (Centro Unico di Prenotazioni), dove i cittadini possono prenotare visite ambulatoriali ed esami o telefonare al numero 089-3855246. Con l'accorpamento dei Distretti Sanitari, il Poliambulatorio di Pontecagnano Faiano diventerà

ancora più importante sotto il profilo sanitario con una struttura complessiva di 28 Medici e 167 dipendenti del comparto Amministrativo, Paramedico ed Ausiliario. Tutto questo, nonostante i soliti disinformati, che ad arte, avevano diffuso notizie sui soliti marciapiedi, le quali che il Distretto Sanitario 100

addirittura dovesse chiudere, creando panico tra la gente se non per mera speculazione anche di tipo politico, attraverso il megafono indiretto di certe realtà associative interessate a divulgare notizie non vere. Nonostante ciò l'Amministrazione Comunale con l'interessamento proficuo del Sindaco Dott. Ernesto Sica e dell'Assessore alle politiche sociali e sanità Dott. Alfonso Sparano, negli incontri avuti a Salerno con la Dott.ssa Maria Teresa Bruni, hanno confermato la piena funzionalità del Poliambulatorio e garanzie come da nuovo Atto Aziendale dell'A.S.L. SA/2 circa il potenziamento della struttura al servizio dei cittadini. Il Poliambulatorio di Pontecagnano Faiano è il più moderno ed efficiente sotto l'aspetto logistico e strutturale tra quelli dell'A.S.L. SA/2. Bisogna precisare che funziona il servizio S.A.U.T. 24 ore su 24 con Pronto Soccorso di Emergenza. Gli operatori sono al servizio della nostra comunità picentina ogni giorno, con spirito di abnegazione e con la massima disponibilità e collaborazione, per rispondere ai bisogni ed alle aspettative di salute e di prevenzione collettiva. Dalle ultime

notizie, nel mese di Dicembre 2001, l'Amministrazione Comunale di Pontecagnano Faiano in collaborazione con l'A.S.L. SA/2 ed in particolare col servizio Veterinario aprirà un Ambulatorio a Sant'Antonio di Pontecagnano; tutto questo per rispondere alla domanda ed ai bisogni di molti allevatori ed agricoltori di cui il nostro territorio è risorsa importante per l'economia. In seguito, si auspica un sempre più proficuo rapporto tra Istituzione Locale - Distretto Sanitario e cittadini in modo che cresca la domanda e contestualmente la qualità del servizio offerto a vantaggio della nostra comunità sotto il profilo sanitario, sociale e culturale.

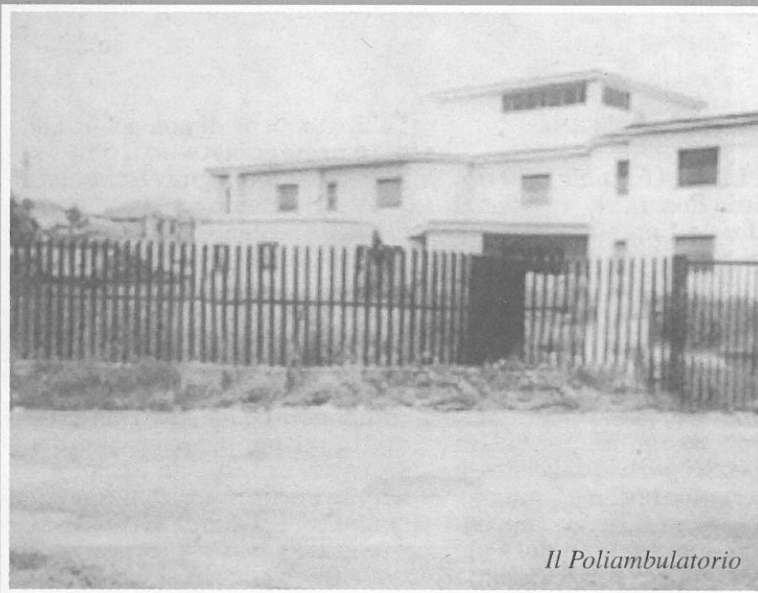
P.S.: E' stato aperto un nuovo presidio a Bivio Pratole di Montecorvino Pugliano e a Bellizzi.

SILVIO SPARANO

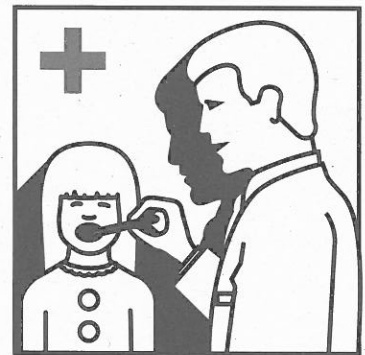
Responsabile dell'Ufficio Ragioneria e

Centro Elaborazione Dati

Distretto Sanitario 100 - Pontecagnano Faiano



Il Poliambulatorio



IL DISTRETTO SANITARIO
Distretti e articolazione territoriale

Il Distretto sanitario è il momento centrale dell'organizzazione sanitaria per il governo della salute e per il controllo dell'efficacia delle prestazioni e della spesa.

L'organizzazione del Distretto risponde a criteri di autonomia e di responsabilità gestionale.

Il territorio dell'Azienda si articola nei seguenti Distretti:

- Distretto Sanitario A - (12 comuni per 32.786 ab.: Buccino, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Santomena, Valva)
- Distretto Sanitario B - (6 comuni per 67.415 ab.: Eboli, Altavilla Silentina, Campagna, Postiglione, Serre, Sicignano degli Alburni)
- Distretto Sanitario C - (3 comuni per 70.485 ab.: Battipaglia, Bellizzi, Olevano sul Tusciano)
- Distretto Sanitario D - (9 comuni per 70.172 ab.: Pontecagnano Faiano, Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte)
- Distretto Sanitario E - (2 comuni per 156.901 ab.: Salerno, Pellezzano)
- Distretto Sanitario F - (6 comuni per 64.682 ab.: Mercato San Severino, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Siano).

La Direzione distrettuale ha sede nel comune che, nell'ambito di ciascun distretto, presenta il maggior numero di residenti.

...un posto dove stò bene



Ptta S. Benedetto, 2
Pontecagnano Faiano
Tel. 089 202052



Via Roma, 47
Pontecagnano
Tel. 089 385186



DEMETRA
NETWORK



Via Molo Manfredi
Salerno
Tel. 089 252510

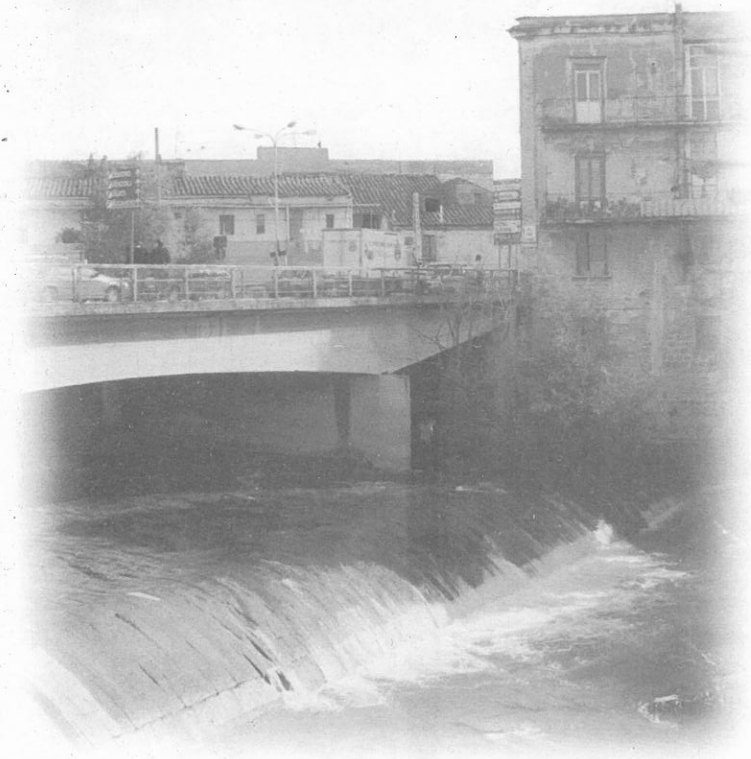


Via Italia, 139
Pontecagnano
Tel. 089 384747

IL FIUME ABBANDONATO

Il letto e gli argini del Picentino sono abbandonati a se stessi da moltissimi anni. Nel 1989 il Genio Civile di Salerno, in una perizia inviata alla Regione Campania, giudicò necessari ed urgenti i lavori di pulizia e di sistemazione di quel tratto del fiume che va pressappoco dal nostro ponte sulla Statale 18 fino a circa cento metri a valle; fu anche stabilito il preventivo di spesa per lire centosettanta milioni. Da allora l'opera non è mai stata eseguita, come possiamo verificare passando sul ponte. Da allora il Consigliere Giuseppe D'Ascoli ha più volte scritto alla Provincia ed alla Regione, senza risultato. La corrispondenza relativa ha avuto per destinatari l'Assessore Provinciale e l'Assessore Regionale

all'Ambiente. La Giunta Regionale della Campania - Area Lavori Pubblici ed Opere Pubbliche ha scritto al Settore Attuazione - Espropriazione della stessa Giunta, al Settore Atti Registrazione e Contratti della Regione, al Difensore Civico di Napoli, al Genio Civile di Salerno. Il Genio Civile di Salerno ha risposto alla Giunta Regionale, eccetera, eccetera, eccetera. Non entriamo nel merito della questione ancora aperta. Teniamo presente che, in questi dodici anni, tutti i vari dirigenti, responsabili e funzionari della Provincia e della Regione hanno puntualmente percepito il proprio compenso a fine mese di ogni mese, compresa la tredicesima.



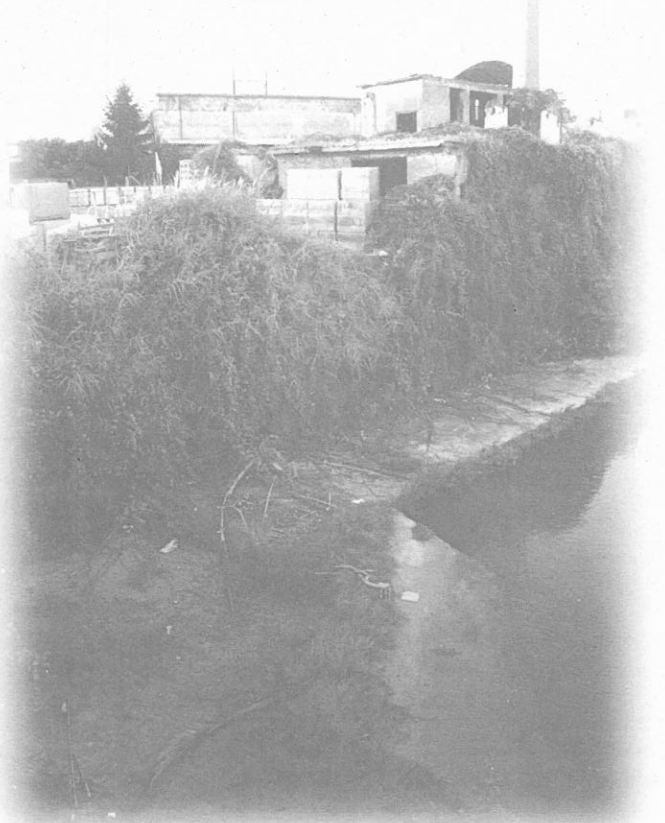
Il Ponte sul fiume Picentino

Foto Ettore D'Ascoli



Il Picentino visto dal ponte (verso sud)

Foto Sandro Giannatasio



Il Picentino visto dal ponte (verso nord) - Foto Sandro Giannatasio

PRO Sergio FUMI

...DA OLTRE 20 ANNI

LA TUA GUIDA NEL MONDO DELLA PROFUMERIA

C.SO UMBERTO I, 104 - 84098 PONTECAGNANO (SA) ☎ 089 382 542
E-MAIL: profumisergio@tin.it WWW.PROFUMISERGIO.COM



BRUNO GRACCEVA & F.LLI SNC

Concessionario Prodotti AGIP Petroli
Salerno - Avellino

VIA FANGARIELLI, 1 - 84100 SALERNO
FAX 089 771162

Paolo Ferro

Agente Unico

Tel.: 089 848494 - 0328 3087443
330 469797 - 338 1929258

Via Brescia, 3 84098
Pontecagnano (Sa)



Rubrica: Il parere del legale a cura dell'Avv. Anna Mele

Proseguiamo la nostra chiacchierata sulle vicissitudini familiari, argomentando, in questo numero, sulle varie possibilità di scioglimento della comunione matrimoniale, cercando di illustrare le varie ipotesi, sia di carattere esclusivamente patrimoniale, sia sulle conseguenze della

CESSAZIONE degli effetti civili del MATRIMONIO

Sono abbastanza conosciuti, e di accezione comune, i casi previsti dal Codice Civile, e precisamente dall'art. 191, per lo scioglimento della comunione, ovvero: 1) la dichiarazione di assenza o morte presunta del coniuge; 2) l'annullamento, lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio; 3) la separazione personale dei coniugi; 4) la separazione giudiziale dei beni; 5) il mutamento del regime convenzionale patrimoniale; 6) il fallimento di uno dei coniugi.

E' noto, infatti, che alle dichiarazioni giudiziali, relative alle ipotesi su elencate, consegue, con una sorta di automatismo, lo scioglimento del regime patrimoniale.

Ciò che è meno conosciuto, è il fatto che, ciascuno dei coniugi è tenuto a rimborsare le somme prelevate dal patrimonio comune per fini diversi dalle spese per il mantenimento della famiglia e l'amministrazione dei beni stessi.

In seguito alla divisione dei beni, realizzata dividendo in parti eguali l'attivo ed il passivo, i coniugi hanno il diritto di prelevare i beni mobili che appartenevano loro prima della comunione o pervenuti per successione o donazione in costanza della stessa.

Naturalmente, se la proprietà individuale non risulta da atto avente data certa, il prelievo di cui sopra non può effettuarsi in danno a terzi.

In ogni caso, laddove il giudice ne ravvisasse la necessità per la prole, si può costituire a favore di uno dei coniugi l'usufrutto sulla parte dei beni spettanti all'altro.

E' facile assimilare la nozione di scioglimento della comunione patrimoniale con quella dello scioglimento del matrimonio, ma le due ipotesi non sono necessariamente collegate; infatti è possibile che il primo si possa verificare in costanza di nozze, senza che ad esso consegua la cessazione del matrimonio stesso, come ad esempio, nel caso di mutamento della convenzione patrimoniale ed il passaggio dal regime di comunione a quello di separazione dei beni.

Diversamente, lo scioglimento del matrimonio, cui consegue quale corollario il mutamento patrimoniale, si ha con la morte di uno dei coniugi, con il divorzio, l'annullamento, ed infine la separazione, che può essere a sua volta personale o giudiziale.

Si può chiedere la separazione giudiziale quando, anche indipendentemente dalla volontà di uno dei due coniugi, la convivenza sia diventata intollerabile e pregiudizievole all'educazione dei figli; ed è possibile, come modalità accessoria richiedere l'addebitabilità della separazione, a carico del coniuge che si sia comportato contrariamente agli obblighi familiari.

Si ha, invece, separazione consensuale, quando i coniugi concordano le modalità della cessazione della comunione matrimoniale e chiedono al Tribunale unicamente l'omologazione dell'accordo raggiunto.

Il giudice, nel primo caso (o nel secondo quando l'accordo dei coniugi risulti in contrasto con l'interesse della prole), autorizzando i coniugi a vivere separati, provvederà all'affidamento dei figli, con esclusivo riguardo all'interesse morale e materiale degli stessi, stabilendo, altresì, le modalità con cui l'altro coniuge dovrà contribuire al mantenimento, all'istruzione ed all'educazione degli stessi, oltre all'esercizio dei suoi diritti nei rapporti con essi.

Il coniuge affidatario ha l'esercizio esclusivo della potestà sui figli, ma le decisioni di maggior rilevanza devono essere assunte di comune accordo. Ove questo non sia possibile, il coniuge dissenziente potrà rivolgersi al giudice per intervenire sulla loro istruzione ed educazione.

Relativamente alle questioni inerenti il mantenimento o gli assegni alimentari, data la loro complessità ed il breve spazio rimastoci, cercheremo di darne una casistica più ampia sul prossimo numero



infOPICENTIA
informatica e dintorni
www.infopicentia.it

Tally
stampanti
Tally Point
ZYXEL
certified

THE DOCUMENT COMPANY
XEROX
Tektronix

X²
extra
Business Reseller
XEROX

SAMSUNG
AMD
RIVENDITORE CERTIFICATO PROCESSORI

Gestionali per Consulenti Aziendali Fiscali e del Lavoro Soluzioni Gestionali Aziendali **Gruppo OSRA**

informatica per professionisti
MITOS

Brevi dalla città Notizie e segnalazioni

La **CGIL - Funzione Pubblica**, in una lettera aperta del Settembre scorso, denunciava che, dopo l'accordo sottoscritto fra il Segretario Provinciale della CGIL-Funzione Pubblica e il nostro Comune circa la vertenza sulla violazione dello Statuto dei Lavoratori, da questo Comune non erano stati ancora banditi i relativi concorsi interni previsti; chiedeva pertanto in ragione del suddetto accordo che il bando dei concorsi interni venisse pubblicato entro il 22 Novembre 2001. Essa inoltre, in seguito alla condanna giudiziaria dell'Amministrazione a favore dell'ex vigile Antonio Altamura, dichiarava disponibile il proprio Ufficio Legale ad assistere tutti i lavoratori comunali lesi dalla delibera n°124/2000.

In un manifesto - volantino i **Consiglieri Comunali della Casa delle Libertà** (D'Ascoli, Frasca, Sabbatino, Scalea e Smarra) rievocano alcune ambigue vicende della nostra Amministrazione: la nuova Pianta Organica, il reinquadramento del personale e la destinazione ad altro incarico di alcuni vigili (Agosto-Settembre 2000, consulenze prof. Papadia); i successivi ricorsi dei dipendenti comunali al Tribunale, Sezione Lavoro e la denuncia della CGIL - Funzione Pubblica provinciale (il Comune nomina suo difensore l'avv. Lentini); l'accordo sindacale del Comune con il Segretario Provinciale CGIL - Funzione Pubblica (Febbraio 2001) [sborsate tra parcelle e spese legali circa lire centomilioni]; la gestione Papadia dei concorsi di vigili urbani, geometri e amministrativi era costata circa lire novantamilioni; e ancora la sofferta vicenda della designazione del Comandante dei Vigili, dott. Casini (area PPI) per la somma di lire settemilioni al mese per diciotto ore settimanali (le relative quattro delibere municipali di nomina sono state tutte bocciate dal Co.Re.Co. su ricorso dei suddetti Consiglieri); la recente sentenza del Tribunale di Salerno a favore dell'ex vigile Antonio Altamura che condanna il Comune al reintegro ed al risarcimento minimo di lire diecimilioni più le spese legali. E gli altri ex vigili saranno reintegrati e risarciti? I Consiglieri "dopo tanto spreco di danaro pubblico" propongono che "questo Sindaco irresponsabile" paghi di tasca propria.

I **Democratici di Sinistra** (D.S.) di Pontecagnano Faiano hanno eletto il nuovo Segretario: è Angela Desiderio, imprenditrice, prima donna a ricoprire questa carica nella storia del partito cittadino.

Il **geom. A.S. Tonino Altamura**, già assessore all'Urbanistica ed ai Lavori Pubblici del nostro Comune, ha scritto una lunga lettera indirizzata alle Autorità competenti ed agli Organi di stampa (compreso il nostro giornale), nella quale egli ricorda che il nostro Piano Regolatore Generale, approvato dalla Regione Campania il 7.01.1988, è operante per la delibera comunale n°5 del 16.01.1993; quindi egli analizza e commenta la situazione urbanistica del nostro territorio ed infine, "constatata l'inadempienza del Sindaco nell'attuazione del vigente Piano Regolatore Generale", chiede alle Autorità competenti di nominare un

Commissario ad Acta per la immediata attuazione del Piano Regolatore Generale.

Il lettore **Bruno Azzarello**, che abita a Sant'Antonio in via Pompei ci comunica che, dopo quasi dieci anni di segnalazioni ed una recente petizione di firme inviate al Comune ed alla Provincia circa la pericolosità della suddetta via (mancano i marciapiedi, l'illuminazione stradale, il controllo della velocità degli autoveicoli; quando piove la strada si allaga), finalmente ha ricevuto un chiarimento. La Provincia - Servizio Viabilità ha precisato che via Pompei, pur essendo una Strada Provinciale (n°28/a) ricade in un centro abitato con più di diecimila abitanti e pertanto è del Comune la competenza per marciapiedi, illuminazione e velocità auto. Il Servizio Viabilità della Provincia ha inoltre disposto la pulizia dei fossi laterali. Lo stesso lettore ci comunica che in via Posidonia in prossimità della Scuola e dell'Asilo Comunale alcune autovetture, probabilmente degli insegnanti, sostano sul marciapiede.

A Pontecagnano, il 6 Novembre in via **Lago Lucrino è stato ritrovato un ordigno inesplosivo** risalente al secondo conflitto mondiale. Gli operai impegnati nella pulizia dei fossati, responsabili della scoperta, hanno subito avvertito le forze dell'ordine. Sono stati quindi coordinati turni di guardia diurni e notturni, con alternanza di vigili urbani e carabinieri di Pontecagnano. La bomba, di circa 2 kg, è stata fatta brillare dagli artificieri il giorno successivo.

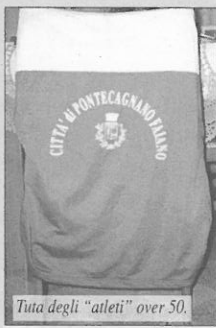
"**QUO USQUE TANDEM, CATILINA...**" Problema: dati una serie di cocci di vetro moltiplicati per un numero di giorni illimitati, quanto tempo ci vorrà prima che un bambino si faccia male?

Nel cortile della scuola elementare "Castelluccio-Garda" di Faiano abitano, da almeno 3 mesi, frammenti di vetro che, nonostante numerose sollecitazioni fatte all'ufficio comunale preposto, restano impertenti a fare bella mostra di sé e attentano alla incolumità dei nostri figli. Ora, capiamo che la avvenuta rimozione di "terribili" aghi di pino abbia esaurito le forze della squadra di addetti mandati in missione estera (ma Faiano è sempre parte del comune di Pontecagnano Faiano?), ma non sarebbe il caso di evitare di piangere sul latte, pardon, sul sangue versato? "QUO USQUE TANDEM, CATILINA..."

Enzo De Simone

Giuseppe Cirillo ed altri lettori ci hanno segnalato che nel nostro comune, da più di un anno, si svolge presso la palestra Ginnic Club un corso di ginnastica leggera per persone della terza età. All'attività aderiscono circa 120 cittadini over 50.

Tale lodevole iniziativa è sostenuta anche dal Comune che, tra l'altro, ha messo a disposizione



Tuta degli "atleti" over 50.

il pulmino per il trasporto degli "atleti". L'animatore di tale iniziativa è l'Istruttore Mario Pagano, che coadiuvato da altri istruttori, con costi contenuti, garantisce l'attività ginnica, gite turistiche e culinarie ed altre iniziative tese al benessere ed alla socializzazione tra soggetti che vogliono conservare spazi di vita attiva.

Segnaliamo con piacere questa iniziativa.

ALLA SCOPERTA DEI PRODOTTI DELLA NOSTRA TERRA

I bambini della seconda classe (in tutto 34 distribuiti in due sezioni) della scuola "Castelluccio-Garda" di Faiano hanno visitato un oleificio di Montecorvino Pugliano. Approfitando del fatto che proprio in autunno si raccolgono le olive, le insegnanti hanno pensato bene di organizzare la breve escursione per la metà di Novembre e, per fortuna, uno splendido sole ha accompagnato l'allegria comitiva che si è spostata con l'ausilio di uno scuolabus messo a disposizione dal Comune. I piccoli studenti, entusiasti ed eccitati come non mai, muniti di macchine fotografiche e block-notes, hanno immortalato e preso appunti a più non posso. Il progetto rientra in una disciplina denominata "Educazione alimentare-mangiare bene per crescere sani", che ai tempi di chi scrive neanche si immaginava potesse esistere... Ed ecco che i nostri figli parlano già dei pregi dell'olio d'oliva, che ha "ottimo sapore, facile digeribilità e protegge le nostre arterie, che rimangono sempre pulite". Non possiamo fare altro che lodare queste iniziative, che mirano anche a far conoscere e apprezzare i prodotti locali. Attendiamo curiosi e ansiosi la prossima (ri)scoperta.

Associazione Culturale MASCHERANOVA
via V. Emanuele, 162 - FAIANO • stagione 2001-2002

Teatro + Cineclub grandi successi di V. Gassman

abbonamento 14 spettacoli - L. 80.000

• "A MORTE DINT' 'O LIETTO 'E DON FELICE"

da PETITO compagnia TEATRO STUDIO

24/25 Novembre

• Film "RISO AMARO" regia G. DE SANTIS

9 Dicembre

• "E FUORI NEVICA" di V. SALEMME

compagnia I SOLITI IGNOTI

22/23 Dicembre

• Film "I SOLITI IGNOTI"

regia M. MONICELLI

13 Gennaio

• "COABITAZIONE" di L. LUPPI

compagnia MASCHERANOVA 19/20/26/27 Dicembre

• Film "LA GRANDE GUERRA"

regia M. MONICELLI

3 Febbraio

• "FACCIAMO LE CORNA" di L. LOPARDI

compagnia LE MOLECOLE

16/17 Febbraio

• Film "L'AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI"

regia N. LOY

3 Marzo

• "L'ANITRA SELVATICA" di B. IBSEN

compagnia MASCHERANOVA 9/10/16/17 Marzo

• Film "L'ARMATA BRANCALEONE"

regia M. MONICELLI

24 Marzo

• "PER IL RESTO TUTTO BENE" di C. DE PASCALE

compagnia LA LOCANDINA

6/7 Aprile

• Film "C'ERAVAMO TANTO AMATI"

regia E. SCOLA

14 Aprile

• "LO SPECCHIO CHE FUGGE" di G. PAPINI

compagnia MASCHERANOVA 20/21/27/28 Aprile

• Film "LA FAMIGLIA"

regia E. SCOLA

5 Maggio

orari: sabato ore 21,00 - domenica ore 19,30
informazioni e prenotazioni presso
il botteghino del teatro dal lunedì al venerdì
dalle ore 20,30

Tel. 089 849265-849641-383586-848270
368 7850278

Azienda Sanitaria Locale Salerno 2 - - Distretto 100 - Pontecagnano Faiano

Prestazioni e Ambulatori Specialistici

Cardiologia

Dott. M. Anselmi

Chirurgia

Dott. P. Criscito

Dermatologia

Dott. G. Romeo

Fisiatria

Dott. D. Cifelli

Medicina dello sport

Dott. F. Palmisano

Neurologia

Dott. G. Ceres

Oculistica

Dott. P. Viggiani

Dott. F. Mazzone

Ortopedia

Dott. G. Grimaldi

Otorinolaringoiatria

Dott. C. S. Di Nuccio

Giorni settimanali di presenza

Giovedì 10.00 - 14.00

Mercoledì 15.00 - 19.00

Mercoledì 9.30 - 13.30

Lunedì e Mercoledì 15.00 - 19.00

Martedì 8.00 - 14.00 / 15.00 - 19.00

Lunedì 8.30 - 13.30

Lunedì 8.00 - 14.00 / 15.00 - 18.00

Venerdì 8.00 - 14.00

Martedì 8.00 - 14.00

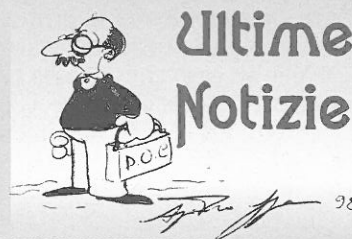
Venerdì 8.00 - 14.00

Le Prenotazioni si effettuano con le seguenti modalità:

- Recandosi allo sportello dalle ore 8.00 alle ore 12.30

Telefonando al numero 089.385246

Il 26 novembre scorso è stata inaugurata la nuova Scuola Media di Sant'Antonio.



PUNTO SCOMMESSE
SNAI SPORTIVE

Orario continuato

10,00 - 21,00 periodo invernale • 11,00 - 21,30 periodo estivo

Piazza Sabato - Pontecagnano Faiano (SA)

Tel. 089 385335



Cassa Rurale ed Artigiana - Banca di Credito Cooperativo
di Battipaglia e di Olevano Sul Tusciano

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - Iscritta nell'Albo degli Enti Creditizi al n. 4629.20

84091 BATTIPAGLIA (SA) - Sede Centrale - Viale Primo Baratta - Tel. 0828 390111

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

• PONTECAGNANO FAIANO (SA) - Via Carducci, 16/22 - Tel. 089 849833 - Fax 089 849849

• FAIANO (SA) - Via Gran Sasso - Tel. 089 200201 - 089 200202

IL CANTASTORIE PICENTINO FATTI E LEGGENDE DEL NOSTRO TEMPO, NARRATI E CANTATI ALLA MANIERA ANTICA

a cura di Francesco Longo

LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO E I SETTE NANI

La cronistoria (in agrodolce) La favola (in versi sciolti) La morale (finale)

La cronistoria (in agrodolce)

Qualche anno fa due componenti della attuale redazione di questo giornale si avventurarono in una campagna elettorale cittadina, riportandovi una secca sconfitta. Quella sconfitta gli fu provvidenziale perché capirono di non aver capito nulla della realtà. Fu allora che si guardarono negli occhi e decisero di studiare gli elementi e la dinamica del pensiero pontecagnanese. E siccome per imparare ciò che pensa una città bisogna capire ciò che fanno i suoi cittadini, si misero ad analizzare le azioni, passate e presenti, dei concittadini più rappresentativi. Ma la materia era vasta e complessa e perciò si fecero dare ripetizioni da due professori: uno di teoria e l'altro di pratica. Tutti e quattro, mano a mano che studiavano un fatto, pensavano che sarebbe stato meglio farlo sapere a tutti i concittadini e magari chiedere il loro parere. Nacque così l'idea di questo mensile che oggi può vantare un anno di vita.

Nel corso di quest'anno la redazione si è arricchita di nuove forze: un professore di logica, allora in pensione e adesso di nuovo in attività; ed inoltre due graziose insegnanti di sostegno: una fissata per le ricorrenze, l'altra per la poesia.

Qualche mese fa questo gruppo di sette incoscienti stava per montarsi la testa quando fece fortunatamente un brutto incontro, che vi riferiamo a parte sotto forma di favola.

La favola (in versi sciolti)

C'era una volta una bella fanciulla che viveva giuliva e tranquilla; la notte dormiva e di giorno, per essere più riposata, rimaneva pure addormentata. Dimorava in un bosco antico e dalle verdi fronde alquanto vicino alle dolci sponde di un fiume, che era il Picentino. Così volle il suo destino: assopita e senza affanni trascorse tutta la vita fin quasi all'età di novanta anni, quando (ecco la novità) un dì fu risvegliata la bella addormentata. Nella vicina fattoria, posta al limite della via, si erano da poco sistemati sette nani piuttosto indaffarati a comporre, a più mani, il disegno e il quadro di un ponte del posto: era il quadro di Pontecagnano. Ma (fatto strano!) a sostegno del lavoro usavano, senza contegno né decoro, vino e canzoni e balli che giunsero a turbare l'udito fino alla vecchia dormiente; che risvegliata (apriti cielo!) non capì più niente. Appena si destò, ella da loro si recò, alla porta bussò e quando un nano aprì disse così: "Alla malora! Tanto rumore e clamore per il ritratto di un paese che nessuno stima! Oggi più di prima; chi lavora non ha tempo di pensare (e chi non deve lavorare, che bisogno ha di pensare?) Basta, finitela e guardatevi allo specchio! Tu, nano vecchio, mezzo medico e mezzo malato, così malandato spiritato e già rimbambito, pensa piuttosto alla famiglia, la moglie e la figlia. E tu giovane nano bisognoso, studente dal crine folto, che non conclude niente; non essere stolto, non baloccarti tra politici e notizie, pensa invece a laurearti e ad altre dovizie. E tu angelo del mattone, ossesso di urbani piani nonché del ponte e della costruzione, lascia questi nani e smetti la tua ossessione



e il tuo lamento; nella vita c'è altro divertimento, se no giunto allo stremo diventi pure scemo. O nano marinaio (Pisolo direi, ti isolo dai tuoi famigli perché a me rassomigli per l'aspetto insonnolito) sei sincero e schietto come nel tempo avito, né la logica ti fa difetto: che ci fai tu, serio e rigoroso, in questo gruppo sconnesso e vanitoso? E voi ragazze nane, la prima così precisina e perfettina (Maria), la seconda che da sempre dimora sulla sponda di una nuvola (Pia), basta con i quadri; tornate sulla retta via a far le madri a tempo pieno. Nondimeno tu, mister nano allenatore, impegna le tue ore a procurar contratti alimentari; non sono a te pari questi perditempo romantici compari!" Così disse la vecchia adirata, sbatté la porta e tutta assonnata se ne tornò, china e assorta, verso la boscaglia vicina. Fu allora che i più arditi tra i sette nani allibiti, correndole dietro, lessero sul retro del suo mantello il di lei nome scritto a stampatello: la vecchina era niente meno che la "coscienza cittadina"!

La morale (finale)

Con coraggio e fantasia
su può trovare la giusta via;
ed a volte anche un nano
ci può dare una mano.

Playmatica
Computers e servizi informatici

di Fattorusso Domenico
via Dante, 59 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA)
tel. e fax 089 3856451 cell. 0347 0144233
mail: info@playmatica.it

Abbigliamento
0-14 anni

Biancheria

Tessuti

Tendaggi



C.so Umberto I, 132-134
PONTECAGNANO (SA)
Tel. 089 382259

La finestra sul cortile LE PRIVATIZZAZIONI PERICOLOSE

di Claudio Gallo

Ken Loach è un maestro indiscusso. Da sempre paladino degli oppressi, degli emarginati, degli sfruttati, unico cantore in tutto il mondo delle gesta della vecchia classe operaia, la sua cara *working class* inglese. Conosciamo tutte le opere di questo cineasta inglese, in apparenza un timido e cortese gentleman cui stringere la mano al Festival del Cinema di Salerno, alcuni anni orsono, mi apparve quasi sottoporlo a una violenza fisica, e che riesce invece a sfornare film di una drammaticità unica e vera. Lo conosciamo dai tempi di "Riff-Raff" e lo abbiamo seguito fino alla sua penultima fatica a difesa degli immigrati messicani a Los Angeles ne "Il pane e le rose". Nel bel mezzo, tanti capolavori, "Piovono pietre", "Ladybird Ladybird", "Terra e libertà", "La canzone di Carla" e "My name is Joe".



"Paul, Mick e gli altri" di Ken Loach

Nel suo ultimo film "Paul, Mick e gli altri", (*The Navigators*), Loach torna in Inghilterra e si occupa di un fenomeno realmente accaduto e di incredibile attualità in tutto il mondo occidentale: le privatizzazioni. Chiama a sé, per sceneggiarlo, un vero dipendente delle ferrovie, Rob Dawber, che malato di cancro per aver lavorato una vita a contatto con l'amianto non farà in tempo a vedere l'opera ultimata, e si fa raccontare tutto.

Nel 1995, a Sheffield, nello Yorkshire del Sud, sotto il governo Major, inizia

una delle prime e più importanti privatizzazioni di un pezzo delle prestigiose ferrovie inglesi. Improvvisamente gli operai che vi lavorano si ritrovano a dover cambiare vita. Termini fino ad allora sconosciuti o incomprensibili, entrano a far parte della loro vita quotidiana: flessibilità, scivolo, esubero, produttività, parcellizzazione, ristrutturazione, revoca degli accordi sindacali, dimissioni coatte, lavoro interinale... insomma tutte queste belle parole legate al capitalismo selvaggio che vanno molto di moda in ogni angolo del mondo sviluppato, ma visto dalla parte debole del rapporto.

Il film analizza le conseguenze irrimediabili che possono verificarsi quando, dall'oggi al domani, il tuo lavoro, quello che svolgi da una vita e che sai dovrai affrontare fino alla pensione, viene messo in discussione. I risvolti psicologici, economici e sociali sono tremendi.

E' vero anche che Loach sottolinea all'inizio, anche se in misura larvata, la troppa "calma" che caratterizza il gruppo di manutentori delle linee (i cosiddetti *navigators*), abbandonati a troppe chiacchiere e a troppi the, a svolgere un lavoro in dieci

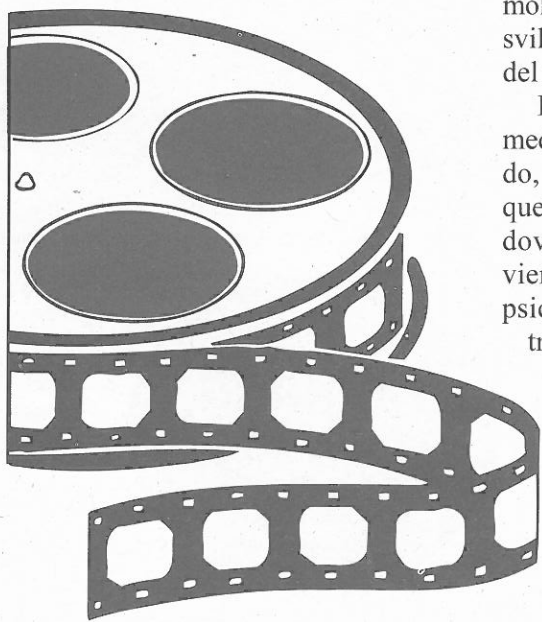
anziché nei sei occorrenti, ma è pur vero che l'opposto rasenta la tragedia. Chi di loro non accetta il cosiddetto *scivolo*, cioè una buonuscita garantita a chi si dimette, si ritrova a svolgere quel lavoro insieme ad altre tre persone, chiamate dall'agenzia, che di traversine nella loro vita non ne hanno mai viste...

Il taglio dei costi per conseguire un risparmio selvaggio fa a pugni, purtroppo, con la qualità del lavoro svolto e soprattutto con la sicurezza, e il prezzo che Loach, nel finale del suo film, fa pagare ai suoi protagonisti che testardamente hanno accettato di rimanere nella speranza di poter svolgere ancora, come prima, un lavoro fisso, è di quelli salati che non si scordano facilmente...

Ora, per sottolineare la grandezza di Loach basterebbe aver letto il mese scorso (il film è uscito agli inizi di settembre ed è stato presentato a Venezia) su tutti i quotidiani, del fallimento definitivo dell'impresa privata Railway in Inghilterra. Troppi incidenti ferroviari e troppi debiti... Ma sarebbe troppo facile. La grandezza di Loach risiede nell'aver affrontato un argomento di scottante attualità. Provate a guardare oltre la guerra e ve ne renderete conto: attacco senza mezzi termini all'art. 18 dello statuto dei lavoratori, licenziamenti facili, accordi non sottoposti preventivamente ai sempre più isolati sindacati, reiterati tentativi di spaccare e dividere i suddetti sindacati, voglia di privatizzazioni selvagge in campi molto delicati come la scuola e la sanità e così via e avrete capito l'importanza di questo film. Tutto ciò, non ci crederete, sta avvenendo in questa bella Italia, tutti managers e imprenditori, e non nella lontana Inghilterra.

Loro hanno Loach. In Francia, vivaddio, qualcuno ha deciso di seguirne l'esempio. Con soli due film, "Risorse umane" e "A tempo pieno", si è segnalato per lo stesso impegno e spessore narrativo, Laurent Cantet, un regista da tenere d'occhio. E qui? Nel lontano 1971 Elio Petri diresse "La classe operaia va in paradiso" con un grande Gian Maria Volontè, che tanto fece discutere.

Qualcuno oggi mi sa dire, questa classe, sempre che esista, dove è diretta?



Parliamo di poesia

di Gerardo Garofalo



Questo mese presentiamo due mie poesie, tre poesie di ANTONIO MASILOTTI un **grande** poeta del Ponte, e due di Lorenzo di Giacomo poeta in erba di Baronissi, che incomincia a farsi apprezzare nella provincia per i suoi versi.

23 Agosto 1995 Ullappol

G.GAROFALO

Se siete stati già lontani allora
è invano, cercare di capirvi,
di capirmi.
Vorrei degli occhi
Per essere
ovunque sia altrove,
volare via ogni qual volta il
posto è ordinario,
essere in uno, in cento,
in mille dove,
volare via ogni qual volta
tutto è straordinario,
restar sospeso sullo specchio d'acqua
tra il verde e il verde
di un lago della Scozia.

La caduta sulla terra

Caduto in un pozzo del cosmo
mi ritrovo qui,
tra esserini a forma umana,
in un sistema mono stellare di pianetini
e satelliti, molto facile da realizzare,
frutto senz'altro di un Artista minore.
Per ritrovare là strada, devo perdere il peso
del corpo che mi ha imprigionato nella caduta,
passerà un periodo breve,
perché questo accada, eppure già
mi irrita l'odore di certe creature
chiamate uomini,
apprezzo molto la saggezza
dell'asino essere di grande
superiorità intellettuale,
anche se non razza predominante.
Quando riprenderò il cammino verso
la grande nebulosa,
non devo dimenticare di indicare
con un segnale di grande pericolo
l'imbocco del pozzo. 1/11/01

ANTONIO MASILOTTI

Tradusse al vento per me,
oltre il margine dei sensi,
il gemito di un fiume,
oscuro richiamo,
nel tempo in cui il creato,
tiepido,
annullava le sue tenebre nello
spirito di un lume celeste.

Balia

Strette di senso,
vaghi bagliori,
terre di sangue,
ai cuori le gogne.
Tramonti nel vento di fuoco,
suburre tra dune di luna,
il fiele negli occhi col sole,
l'uomo: in balia delle ore.

Catarsi

Schianto di voli
Abissi di nuvole scarlatte,
cera sui visi di latta,
fumo nelle carni cianotiche.
Fossa di menti, ansanti chimere,
estatici vuoti, visioni.
Nulla la vita?
Nulla l'amore?
Coma o catarsi, cosa importa?
Ora piove con ardore,
sul mio canto.

Trame

Spasmi,
covi di mani,
frugale stillicidio di rosari.
Frangere di cuori nel gelo dei sudari,
ombre sgozzate sui muri e nei mari.
Sterili chiodi tra nodi di sottane,
sospesi ad un destino, senza più tane.

LORENZO DI GIACOMO

NESSUN ADDIO

Vola via lontano il nostro amore,
irraggiungibile come un' aquilone,
libero.
IL filo del nostro bene spezzato
ci ha rovinato via,
e noi burattini senza vita
restiamo lì senza neanche
leccarci le ferite.
Perduti:
nessun addio ci potrà salvare.

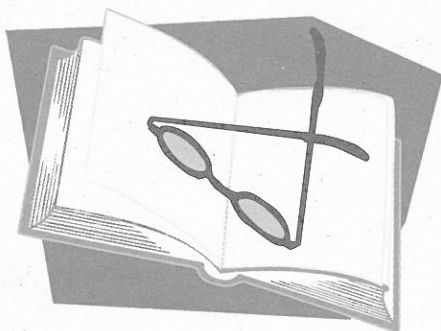
A DUE

Noi, il mare
e l'assenza del male,
luce, calore,
soli al ritmo dei nostri
cuori.
Voleremo via,
altrove,
per fondere il nostro amore
in un unico colore.

QUESTA PICCOLA COSA CHIAMATA AMORE

E sì, piccola, piccola, ma grande quando si è piccoli, sembra un gioco di parole e invece è un gioco di ruolo. L'amore che fa soffrire, l'amore che fa impazzire, l'amore che porta lontano, l'amore? ma qual' è l'amore pericoloso? Certamente quello indifferente, quello monotono e sempre sicuro ma privo di stimoli e di emozioni. Insomma la morte del sentimento accettata, in questo caso ci si mette già nella tomba e non si fa altro che aspettare la fine di tutto, lo spirito è già decesso, un cadavere che vi portate dentro e a spasso per una via che non va da nessuna parte, quindi voi bara, sentimento morto. Sembra un gioco eppure e lo scopo essenziale per la maggior parte di noi. Amare: una donna, un uomo, un lavoro, un animale, un Dio, un' idea; qualunque cosa basta che sia figlia di un sentimento profondo e a prova della noia in agguato, sempre e comunque. Come possiamo immaginare amare per una vita qualcosa è dura, ma amare per una vita una persona è durissima, ma in una persona intelligente questo potrebbe essere uno stimolo in più a riuscirci, mettersi a dura prova a volta è uno stimolo molto forte per andare avanti e crescere, del resto l'emancipazione dei sentimenti sta diventando qualcosa di molto ingarbugliato, ci sono molto più pressioni che solo trent'anni fa, quindi il farsi condizionare nostro malgrado può essere sempre più probabile, quindi una volta che ci ritroviamo soli con la conclusione delle nostre decisioni ci rendiamo conto che per il novanta per cento siamo stati incapaci di difendere il nostro bene più prezioso: (L'AMORE, I SENTIMENTI, LA PASSIONE) e così siamo pronti per lo scivolone. Ma che voglio dire? Solo che io sto incominciando a diffidare dalle amiche che mi dicono che stanno bene come singles, che vivono bene da sole, dagli amici che hanno imparato a cucinare a stirarsi i panni e che sognano di finire la loro vita da soli ma liberi, alla Franco Califano, parlano così, eppure il fondo dei loro occhi è triste, malinconico, perché? Facili prede della depressione gironzolano come randagi nei posti che si portano nel momento, sporadicamente in compagnia, pronti ad aggrapparsi alla prima ciambella gli venga lanciata, alla prima cima sporga dalla nave e quindi di risalire e rimettersi in rotta per quella cosa che tutti portiamo nel cuore, e che vogliamo e che temiamo, quella piccola, piccola cosa chiamata Amore. Prendiamo le distanze e proviamo a darceli da soli i consigli o almeno a capire, quando sono sinceri e intelligenti o sono solo quelli che si dicono in fondo: Mal comune mezzo gaudio. Chi stupido ci casca avrà di che rammaricarsi di non aver pensato con la sua testa e a tenersi quello che ha, migliorando e crescendo giorno per giorno, a ricominciare troppo spesso si resta indietro. Ci sono i fortunati che conoscono il paradiso in terra, quelli che sposano e passano tutta la vita con la donna o l'uomo del loro primo e unico grandissimo e giovanissimo amore. Li invidio con tutta la forza dell'amore perduto. Non credete a quelli che dicono che queste cose sono impossibili e che non esistono, infelici cercano di rendere infelici tutti quelli che li circondano, per il gusto di quel famoso mal comune?

Morale? Tenete stretto, stretto il vostro piccolo grande amore e ascoltate solo al voce del vostro cuore, nella vita tutto cambia, tutto si evolve, senza per questo scindersi. Meditate gente, meditate.



Ricorrenze

Guglielmo Marconi

(1874-1937)

di Maria Noschese

Avvenne cento anni fa, nel dicembre del 1901: Guglielmo Marconi trasmise, con un telegrafo senza fili, dei segnali dall'Inghilterra all'isola canadese di Terranova. Fu un evento sensazionale. Marconi, che aveva solo 27 anni ma era già ricco e famoso, aveva aperto una nuova era: quella della radio.

Nato a Bologna nel 1874 da un ricco possidente e da una giovane irlandese, fin da piccolo si mostrò affascinato da qualunque congegno meccanico. Da ragazzo e poi da giovinetto si appassionò allo studio della trasmissione di segnali sonori attraverso l'aria e cioè con un telegrafo senza fili. Studiando e sperimentando con vari marchingegni, bobine, segnalatori acustici ed altri apparati che egli stesso costruiva nella sua soffitta, arrivò ad inventare il telegrafo

senza fili ed a vincere l'avversione di suo padre. Poco più che ventenne, propose la sua invenzione al Ministero Italiano delle Poste e Telegrafi che la rifiutò. Nel 1896 la madre, forte delle sue conoscenze britanniche, lo condusse a Londra dove lo presentò ad alcuni politici. Gli Inglesi capirono l'importanza della telegrafia senza fili considerandola un mezzo prezioso per tenere unito il loro grande Impero. Marconi brevettò la sua invenzione, continuò gli esperimenti in Inghilterra e fondò con altri soci la Compagnia del Telegrafo senza fili nella quale lavorarono diversi scienziati. Egli procedeva nelle sue ricerche e intanto cominciava ad arricchirsi. Nel 1901 compì la rivoluzionaria impresa di cui abbiamo detto. Il suo sistema fu presto adottato dalle navi britanniche e poi anche da quelle

italiane. Nel 1907 fu organizzato un regolare servizio pubblico transatlantico di telegrafia senza fili. Nel 1909 Marconi ricevette il premio Nobel per la Fisica. Nel 1914, a 40 anni, l'Italia gli conferì la carica di senatore a vita. Durante la prima guerra mondiale fu incaricato di organizzare il servizio militare italiano di trasmissione di messaggi segreti. Il regime fascista di Mussolini lo esaltò come un eroe nazionale e gli attribuì il titolo di marchese. Marconi tuttavia preferiva la ricerca scientifica alla politica. Fu presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Accademia d'Italia. Quando morì, nel 1937, le stazioni radio di tutto il mondo interruppero le trasmissioni per due minuti: e così, per due minuti, l'atmosfera rimase silenziosa come lo era stata fino a 36 anni prima.

DAI CAMPI ALLA TAVOLA
Alla ricerca delle
tradizioni contadine

I fagioli dei pali

di Maria Noschese

Sono fagioli bianchi, simili ai noti "cannellini" ma più saporiti. Fino a circa trenta anni fa erano molto coltivati nelle nostre zone, mentre oggi sono quasi scomparsi. Per la loro coltivazione si sfruttava lo stesso terreno e l'impianto di pali preparati per la coltivazione dei filari di pomodori della varietà S. Marzano (ovviamente a cielo aperto perché l'uso delle serre non c'era ancora). Da quando è iniziata la coltivazione di varietà diverse di pomodori, senza pali, è tramontata anche la coltivazione dei fagioli dei pali.

Il terreno per i pomodori, che si piantavano in aprile, veniva "assolato", e cioè preparato in solchi, lungo i quali si fissavano dei pali di legno di castagno, o anche le più economiche canne; i pali o le canne erano alti circa due metri e mezzo; tra un palo e l'altro erano tesi dei fili di ferro che servivano a sostenere le piantine di pomodoro mano a mano che crescevano. I fagioli si piantavano nel mese di giugno e precisamente nella settimana di S. Antonio, 13 giugno. (A quell'epoca la semina o la raccolta dei prodotti agricoli avveniva spesso in relazione alle festività religiose).

Quando le piantine dei fagioli cominciavano ad arrampicarsi ai pali vi si attorcigliavano intorno a vite; a volte era necessario assicurarne il sostegno ai pali con delle ginestre, i cosiddetti "iungi". Si annaffiavano ogni dieci-quindici giorni. Si concimavano una volta al mese. I fagioli venivano raccolti, già secchi, a fine novembre. In effetti si raccoglieva tutta la pianta essiccata con i fagioli ancora contenuti nei baccelli; si formavano così dei fasci di piante secche che venivano distesi sull'aia. Successivamente questi fasci venivano battuti con delle pertiche lunghe oltre due metri e correate da batacchi di legno: la percussione ripetuta per ore ed ore determinava il distacco dei fagioli del baccello; quindi con un forcone si inforcavano i fasci, li si scuoteva e così si recuperavano i fagioli. Questi venivano poi messi in sacchi di tela e conservati in cantina.

(Ringrazio per le informazioni la nonna Lucia)



L'immagine di G. Marconi sulla banconota

RICORRENZE IN PILLOLE

1921: in Gran Bretagna nasce la BBC, che inizierà le trasmissioni un anno dopo.
1941: Orson Welles presenta "Quarto potere".
24 Novembre 1991: muore Freddie Mercury, leader dei Queen

il Santo del mese

25 Novembre

SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

di Maria Noschese

Caterina è una bella diciottenne cristiana, vive ad Alessandria d'Egitto ed è figlia di nobili.

Massimino Daia, governatore d'Egitto e Siria, arriva ad Alessandria nel 305 e per l'occasione si festeggia sacrificando animali alle divinità pagane. Caterina si reca da Massimino, rifiutando il sacrificio e cercando, piuttosto, di convertirlo al cristianesimo. Il governatore convoca un gruppo di intellettuali per provare a convincerla a venerare gli dèi, ma quando Caterina ribalterà i ruoli, tutti i 50 filosofi, ormai cristiani, saranno

prontamente giustiziati. Massimino la richiama e le propone di sposarlo e ai ripetuti rifiuti il governatore risponderà con la pena di morte: sopravvissuta miracolosamente alla ruota dentata sarà infine decapitata. Secondo la leggenda il corpo viene portato dagli angeli da Alessandria fino al Sinai, dove ancora oggi l'altura vicino a Gebel Musa (Montagna di Mosè) si chiama Gebel Katherin. Il miracolo avviene tra il 24 e il 25 novembre 305. Successivamente le sue spoglie furono portate nel monastero a lei dedicato ai piedi di

Gebel Katherin.

Il culto di Santa Caterina è molto diffuso in Europa; la sua festa, soprattutto in Francia, è considerata principalmente la festa dei giovani. E' la protettrice dei filosofi, degli studenti, dei mugnai e delle apprendiste sarte (le "Caterinette"). Il suo nome significa "donna pura", dal greco.

Dalle nostre parti è usanza popolare credere che il 25 novembre sia anche un'anticipazione della giornata meteorologica del Natale: "Comm'catarena accussi natalea".

ORCHIDEE PICENTINE

Per osservare delle orchidee nel loro ambiente naturale non è necessario fare viaggi avventurosi in esotici paesi tropicali basterebbe avere un po' di voglia di esplorare il nostro territorio, a volte anche quello dietro casa, armati di pazienza, curiosità e, magari, di macchina fotografica. Si potrebbe scoprire così che, nel periodo aprile-agosto, distese di questi fiori misteriosi ed affascinanti ricoprono i prati dei Monti Picentini.

Non sono certo appariscenti come le più note specie tropicali, ma per l'osservatore attento il loro fascino non è inferiore.

Se ne possono contare circa 60 specie con ampia gamma di dimensioni, forme e colori.

Va detto che qualche esemplare è possibile incontrarlo anche in pianura o sulle colline; ma, data la forte antropizzazione, è molto più difficile trovare un habitat idoneo. Fortunatamente qualche eccezione esiste.

Chi fosse interessato all'argomento e volesse fare la conoscenza delle orchidee spontanee nostrane potrebbe visitare il sito <http://digilander.iol.it/robomont>, dedicato in verità alle orchidee del Cilento, ma in pratica i due comprensori si somigliano molto quanto a specie presenti.

Buona caccia allora! Ma attenzione guardare, fotografare e non toccare: sono specie rare e quindi protette.

Roberto Bocchino



Orchidea - tenthredinifera

Un libro al mese

di Francesco Longo

SOSTIENE PEREIRA (di Antonio Tabucchi)

Edizione Feltrinelli, lire 13.000

Il libro che vi proponiamo questo mese è un breve romanzo, ambientato nella Lisbona del 1938. Da circa sei anni Salazar ha instaurato in Portogallo un regime dittatoriale di tipo fascista. Nella vicina Spagna da due anni infuria la guerra civile tra i Nazionalisti, capeggiati dal generale fascista Francisco Franco (e sostenuti dall'Italia del Duce e dalla Germania di Hitler) ed il Fronte Popolare

Repubblicano, rafforzato dalle Brigate Internazionali; queste sono costituite da volontari repubblicani, anarchici, socialisti e comunisti affluiti in Spagna da mezza Europa: provengono perfino dalla Russia di Stalin, ma anche dall'Italia e dallo stesso Portogallo. Il regime di Salazar appoggia, ovviamente, i falangisti di Francisco Franco. Su questo sfondo storico, torbido ed inquietante, si svolge la vicenda del protagonista Pereira, un tranquillo giornalista di mezza età. E' vedovo e cardiopatico. E' un brav'uomo che ha trascorso quasi tutta la carriera alla cronaca nera ed ora è approdato nelle acque quiete della pagina

letteraria di un mediocre giornale. Egli non ha simpatia per il potere, ma tira a sopravvivere. E' rispettoso del suo direttore più per una innata gentilezza d'animo che per convenienza. Infatti non lo frequenta ed anzi non si fida di lui che ha amicizie importanti. Egli vive da solo; l'unica trasgressione che si concede sono le molte frittate e le molte limonate ghiacciate piene di zucchero (e non dovrebbe perché è cardiopatico e in sovrappeso). Ha pochissimi amici, tra cui un prete non allineato con

la posizione ufficiale della Chiesa. Parla poco, ma ogni giorno racconta alla foto della moglie le sue poche novità. In questa vita monotona ed abitudinaria improvvisamente piomba un giovane neolaureato, aspirante giornalista in apparenza, ma di fatto militante di sinistra: Monteiro Rossi, che ha una bella e giovane fidanzata, anche lei rivoluzionaria. E Pereira, che è buono e nutre la malinconia di non essere mai stato padre, rimane affascinato da questo ragazzo incosciente e generoso che potrebbe essere suo figlio. E perciò lo protegge e gli paga di tasca sua una serie di articoli sovversivi che non potrà mai proporre al suo direttore. Un po' alla volta le vicende di Monteiro Rossi inducono Pereira a riflettere sulla sua vita.

Tutto il racconto è la lenta e progressiva conversione di un uomo mite dalla prudenza al coraggio. Di fronte alle violenze della polizia segreta di Salazar, Pereira alla fine si ribella: la sua autentica onestà gli procura uno scatto di orgoglio contro "chi grida di più e pertanto comanda". E così questo vedovo cardiopatico grassoccio di mezza età abbandona le malinconie del suo passato e si avvia, sollevato e ringiovanito, verso un incerto futuro. Noi vorremmo che, di fronte ai soprusi nascosti o evidenti della nostra società, tutte le persone miti ed oneste trovassero nel fondo del proprio cuore uno scatto di orgoglio.

Antonio Tabucchi, nato nel 1943, è docente di Lingua e Letteratura Portoghese all'Università di Siena. Ha scritto diversi romanzi, saggi ed anche un'opera teatrale. "Sostiene Pereira" è stato scritto nel 1994. Tabucchi ha tradotto e divulgato in Italia le opere dei poeti portoghesi Fernando Pessoa e Carlos de Andrade.

Lisbona: la torre di Belém, sedicesimo secolo, stile manuelino



Lisbona: la torre di Belém, sedicesimo secolo, stile manuelino

Antonio Tabucchi, nato nel 1943, è docente di Lingua e Letteratura Portoghese all'Università di Siena. Ha scritto diversi romanzi, saggi ed anche un'opera teatrale. "Sostiene Pereira" è stato scritto nel 1994. Tabucchi ha tradotto e divulgato in Italia le opere dei poeti portoghesi Fernando Pessoa e Carlos de Andrade.

CREO

GRAFICA, STAMPA DIGITALE, *Design*
SCRITTE PRESPAZIATE
AEROGRAFIE

SA.RA. Agency Service s.a.s.

di Longo Emilio & Artuso Marco

Agenzia di rappresentanze per la Campania

Via E. Fermi, 7 - Pontecagnano (SA)

Cell. 348 4756742 - 348 4756743

SPORT
CALCI

CAMPIONATO REGIONALE JUNIORES "GIRONE M"

di Carlo Greco

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

Dopo 7 giornate possiamo tirare un primo bilancio su quanto si è visto. Lo Sporting Picentia è a punteggio pieno e sembra che con il passare delle giornate continua a mantenere la sua leadership grazie soprattutto ad un gioco piacevole a vedersi ed a schemi ,sia difensivi che d'attacco, che mister Longo ha saputo ben

adattare alle individualità di questi ragazzi.

I numeri statistici parlano chiaro:

- Incontri Giocati 7
- Incontri Vinti 7
- Reti segnate 31 (migliore attacco)
- Reti subite 5 (migliore difesa)

Ma attenzione, siamo solo alla 7^a

giornata di andata e le principali inseguitrici - SPES e PICCIOLA MAGAZZENO - non sono squadre che stanno certo a guardare ed incalzano minacciose cercando di insidiare il primato dello Sporting Picentia.

A un gradino piu' in giu' AUDAX e FAIANO , con i loro 15 punti,

mantengono una buona media campionato e se pensiamo che dopo un'inizio un po' carente di risultati stanno incominciando ad inanellare buoni prestazioni , certamente dobbiamo ritenere che diranno anche la loro.

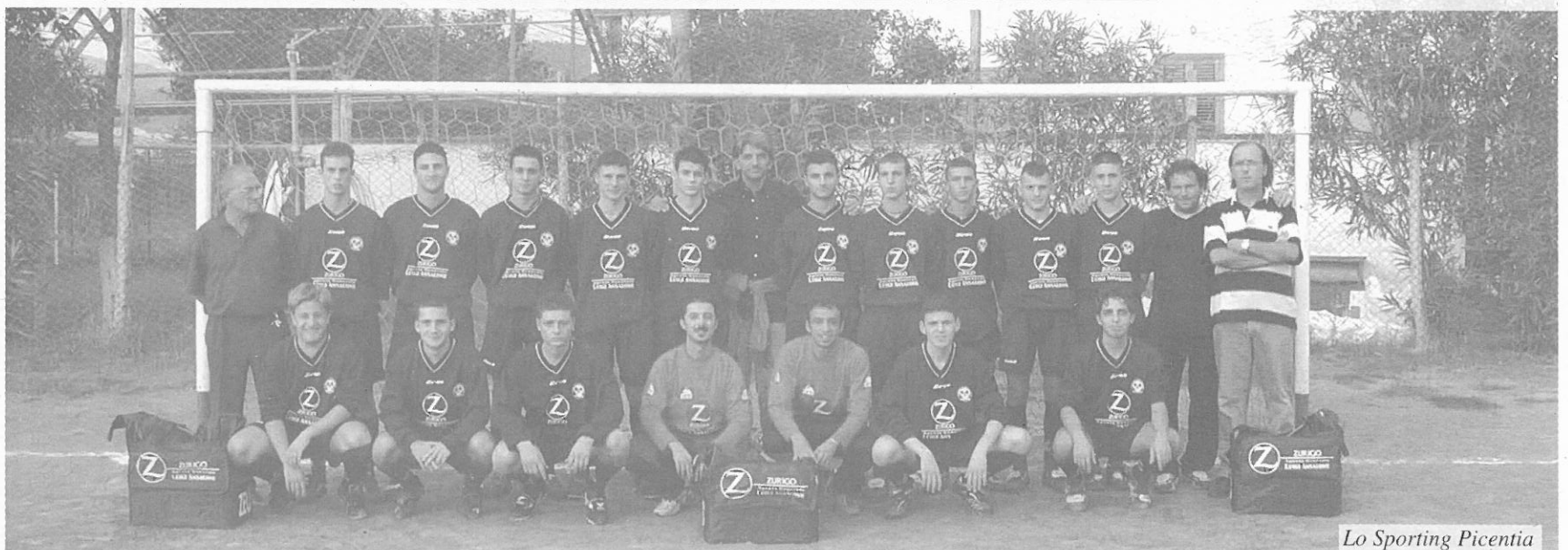
Chi era partita con il vento in poppa è la BERTONI PONTECAGNANO che, dopo un inizio a dir poco scintillante che lasciava presagire un ottimo torneo, ha accusato qualche battuta d'arresto ma riteniamo di prevedere che il cambio dell'allenatore (a proposito auguri mister Monetta) possa ridare nuove motivazioni ai ragazzi.

In coda Olevanese, Real Bellizzi e Frattese sembrano avere non pochi problemi visto che al momento hanno raggranellato solo un misero punticino.

Ovviamente il torneo è ancora lungo e di sorprese ce ne potranno ancora essere.

Comunque un bravo a tutti i ragazzi: e' un campionato che ci sta facendo divertire !!!

Squadre	Punti	Totale				Reti		
		G.	V.	N.	P.	GF.	GS.	DR.
Sporting Club Picentia	21	7	7	0	0	31	5	26
Spes	17	7	5	2	0	25	7	18
Picciola Magazzeno	16	7	5	1	1	16	11	5
Audax Salerno	15	7	5	0	2	28	13	15
Faiano	15	7	5	0	2	16	9	7
Pontecagnano Calcio	13	7	4	1	2	26	11	15
Giffonese	13	7	4	1	2	19	14	5
Baronissi Calcio	10	7	3	1	3	11	17	-6
La Giovane Salerno	10	7	3	1	3	21	16	5
Sant'Anna	4	7	1	1	5	11	21	-10
Aletico Irno	4	7	1	1	5	9	30	-21
Olevanese	1	7	0	1	6	6	21	-15
Real Bellizzi	1	7	0	1	6	5	26	-21
Frattese	1	7	0	1	6	10	32	-22



Lo Sporting Picentia

È GOLEADA.....

Continua senza soste la marcia dello Sporting Picentia di Emilio Longo.

Contro la Frattese non c'è stata partita, l'undici di Pontecagnano ,in una gara quasi da amichevole, ha rifilato ben 9 reti alla Frattese di Salerno .

Troppo è stata la differenza dei valori in campo tanto che mister Longo ad inizio ripresa ha inserito tutte le forze presenti in panchina onde dare anche a loro una meritata passerella dopo tanti sacrifici ai quali si sottopongono durante gli allenamenti

settimanali.

Per lo Sporting Picentia sono andati a segno SAVINO (3) DE ROSA GIORDANO , BOTTIGLIERI, DI CAPUA(2), RUGGIERO.

Ottima la prova fornita oggi da Santonicola che sulla fascia sinistra ha spinto continuamente fornendo un notevole apporto sia in fase di interdizione che di proposizione.

Veramente considerevole il ruolino di marcia dello Sporting Picentia, 7 partite 7 vittorie, a questo punto possiamo anche doverosamente dire che il lavoro di

mister Longo si vede ed i ragazzi iniziano ad applicare a puntino i dettami tattici imposti dal loro allenatore. Lunedì 26 Novembre ore 15,00 incontro a Bellizzi contro il Real .

TABELLINI

1 LAMBIASE S.V
2 CORBO 7,5
3 SANTONICOLA 8 (dal 70° NAPOLI 6)
4 CASTELLUCCIO 7
5 CANDINO 7,5
6 SPERA 7,5 (dal 50° MARI 6,5)

7 GIORDANO 6 (dal 60° GRECO s.v. per infortunio al 62°)

8 TORRE 6,5 (dal 46° DI CAPUA 7)

9 DE ROSA 6,5 (dal 61° SAVINO 7)

10 BOTTIGLIERI 7,5

11 RUGGIERO 6,5

12 SANTORO

14 ERRA

ALL. LONGO 7

Ditta PAGANO EUGENIO

Detersivi - Profumeria - Carta

Via Firenze, 9 - PONTECAGNANO (SA)

Tel. 089 381391

ERRA
IMMOBILIARE s.r.l.

VIA DANTE,61/63
84098 PONTECAGNANO (SA)

TEL.UFF. 089386559
CELL. 0339 5390409

SPORT
CALCICAMPIONATO 2^a CAT. GIRONE "P"

OCCHIO AI DILETTANTI

Il girone "P" del campionato di 2^a Categoria comprende le tre squadre cittadine: **Pontecagnano**, **Sant'Antonio** e **Magazzeno Picciola**; e le altre del comprensorio del Picentino. Il campionato è giunto alla 5^a giornata di andata (a parte diamo conto dei risultati e della classifica) per cui è presto perché i valori tecnici delle squadre possano emergere con chiarezza. In ogni caso le squadre che sembrano attrezzate per il salto di categoria, considerando gli organici, i risultati dello scorso campionato e le prime partite disputate, dovrebbero essere il **Pontecagnano** e il **Cesare Alfano di Campigliano**. Ma altre squadre possono aspirare alla vittoria finale tra cui l'**Alfa di Filetta**. E proprio questa squadra presentiamo in questo numero perché ha un legame strettissimo con la nostra città.

Nell'**Alfa**, infatti è confluito gran parte del **Real Faiano del Presidente Donato NICODEMO** che due anni fa ha sospeso

(speriamo temporaneamente) l'attività agonistica. Tredici atleti dell'attuale organico dell'**Alfa** provengono dall'ex **Real Faiano**, oltre all'allenatore **GARGANO Antonio**, che del **Real** fu il responsabile tecnico del settore giovanile che tante soddisfazioni seppe raccogliere. Anche la struttura societaria dell'**Alfa** si è arricchita di energie ed esperienze formatesi presso il sodalizio dell'ex Presidente **NICODEMO Donato**.

Tutto questo patrimonio tecnico ha trovato fertile terreno e calda accoglienza presso l'**Alfa** del Presidente **LETTIERI Senatro**. Una società fondata su saldi principi di lealtà sportiva, smisurata passione e sana ambizione. Il risultato di questa unione è una squadra pronta per il salto di categoria considerato l'organico e la struttura societaria. Quindi auguri anche da molti tifosi di **Pontecagnano Faiano**, oltre che di **Filetta**, per un campionato pieno di soddisfazioni coronato dal passaggio alla categoria superiore.

ORGANICO - ALFA DI FILETTA:

PORTIERI: GRANATO Marcello, VITALE Antonio;

DIFENSORI: ARDOVINO Alfredo, BARONE Giuseppe, CASTAGNO Luca, CONTURSI Floriano, DE MAIO Innocente, GRANATO Simone, MARINARI Pasquale;

CENTROCAMPISTI: ELIA Antonio, GALLUZZI Giovanni, GARGANO Luca, GRANATO Germano, FALIVENE Emanuele, MARINARI Massimiliano, MELE Greggio, NAPPI Antonio, PLAITANPO Antonio, SPERA Virgilio, SPERA Giuseppe;

ATTACCANTI: CAMPOLONGO Domenico, DE LUCA Felice, GARGANO Andrea, VOTO Giancarlo.

ALLENATORE: GARGANO Antonio

DIRIGENTI: LETTIERI Senatro, FERRO Gerardo, GALLUZZI

Risultati della 5^a giornata (18.11.2001)

- Acerno – Pontecagnano 1 – 3
- Alfa – Cesare Alfano Campigliano 1 – 1
- Asi Palo – Picciola Magazzeno 1 – 4
- Castiglione – Real Giffoni 2 – 0
- Don Bosco – Montecorvino 2 – 1
- Prepezzanese – I.C. Picentina 0 – 0
- S. Antonio – Circ. Picentino 1 – 3

Riposo: Borgorosso



CLASSIFICA

1. Cesare Alfano Campigliano	13
2. Acerno	12
3. Circolo Picentino	12
4. Pontecagnano	12
5. Alfa	11
6. Magazzeno Picciola	10
7. Real Giffoni	7
8. Prepezzanese	7
9. I.C. Picentina	4
10. Montecorvino	3
11. S. Antonio	3
12. Castiglione	3
13. Don Bosco	3
14. Borgorosso	1
15. Asi Palo	0



Alfa di Filetta

SPORT
CALCI

Fabio Tafuri

Il punto: Analisi del comportamento delle squadre di Pontecagnano nei campionati dilettanti

Nel campionato di eccellenza dopo dieci giornate e tre rivoluzioni tecniche non decolla il progetto del Pontecagnano caro al Presidente Cristino. Solo cinque punti raggranellati fino ad ora giunti quando alla guida tecnica vi era Giuseppe De Palma. Il nuovo tecnico Monetta dopo tre incontri, due di campionato ed uno di coppa, non ha ancora raccolto punti, ma quello che sembra ancora più problematico è che la squadra non ha ancora realizzato una rete. E' proprio nella fase realizzativa che vanno ricercati i mali della squadra gialloblu. Sarà necessario puntellare l'attacco con uomini di esperienza; basterà il rientro di Tegolo e Gualdiero a risollevarle le sorti del nostro caro Pontecagnano?

Naviga col vento in poppa nelle agitate acque del campionato di promozione il Faiano del presidentissimo Pappalardo; da sette giornate fa sempre risultato ed ha superato tutte le pretendenti al salto di categoria, Campagna, Baronissi e Gelbison ne sanno qualcosa. Il Presidente Pappalardo non si scompone e con grossa umiltà afferma che questi punti, venti fino ad ora, serviranno per la salvezza. Entusiasta invece lo sponsor istituzionale Baldi che da quest'anno lega la sua immagine ai colori bianco-verdi. Strana coincidenza, l'U.S. Faiano e Noleggio Videogioco Baldi, nascono entrambe nel lontano 1965, sarà una felice coincidenza? Tornando al lato tecnico, sicuramente giocatori come Vassallo (da lui è lecito attendersi ancora di più), Castelluccio, Genovese, Santaniello e Pellegrino non si lasceranno sfuggire l'occasione per lottare al vertice fino alla fine del campionato.

In I^a categoria lo Sporting Picentia di mister Lancetta sta disputando un campionato di alta classifica. E' l'ennesimo miracolo del buon Lancetta che riesce a tirar fuori dai propri ragazzi sempre il massimo.

Il suo segreto è nella gestione del gruppo. Complimenti!

Nel campionato di II^a sono tre le squadre cittadine: il Pontecagnano 99, il S. Antonio e la Picciola Magazzeno; è proprio quest'ultima la sorpresa di questo inizio stagione. Dopo sei giornate ha totalizzato tredici punti rimanendo ai vertici della classifica. Discorso opposto per il S. Antonimo che stenta e con i tre punti fino ad ora totalizzati, rimane coinvolta nella lotta per la salvezza. Avrà un gran da fare il Presidente Caiazzo. Il Pontecagnano 99 dopo la sconfitta iniziale contro l'Alfa ha inanellato cinque successi consecutivi, l'ultimo maiuscolo: 11-1 contro il malcapitato Vassi; questo risultato la dice lunga sulle potenzialità della squadra rossoblu. Partita con il chiaro intento di vincere il campionato, il Pontecagnano 99 vanta una rosa già pronta per affrontare campionati di categoria superiore. Al tecnico Mutariello ed a tutti i giocatori di maggiore esperienza la raccomandazione di mantenere alta la tensione agonistica e di avere unità di intenti al fine di formare quel gruppo eccezionale che trionfò nella stagione 1999/2000. Auguri!



E. Pappalardo Pres. U.S. Faiano

Siamo giunti al campionato di III^a che da quest'anno vede impegnata una nuova società cittadina, l'Atletico Ponte guidata in panchina da redivivo Benedetto Cerasoli. Buoni i risultati fino ad ora ottenuti; dopo quattro giornate l'Atletico Ponte ha totalizzato sei punti frutto di una vittoria e tre pareggi.

Nel complesso i risultati dei nostri dilettanti sono di tutto rispetto ad eccezione del Pontecagnano del Presidente Cristino e del S. Antonio del Presidente Caiazzo. Senza nulla togliere a quest'ultima è lecito attendersi migliori risultati dal rappresentante la massima espressione calcistica nella nostra città.

SPORT
CALCI

CAMPIONATO FEMMINILE

Fabio Tafuri

Pontecagnano: rinasce il calcio... femminile!

Dopo anni di attesa nel nostro comune rispunta una società di calcio femminile. Il Pontecagnano Girls, questo il nome della nuova compagine Picentina, si è presentata ai nastri di partenza con tanta voglia di poter ben figurare per questo campionato

2001/2002 e per gettare le basi per un fastoso futuro.

Il giovane allenatore Roberto Tiberio sta dando il meglio di se per poter migliorare tecnicamente e tatticamente l'organico a sua disposizione. Il risultato di domenica

25 novembre sembra dargli ragione, infatti il Pontecagnano Girls dopo tre sconfitte rifila cinque reti al malcapitato Agropoli, facendone capire a tutte le compagini del girone B di serie C (femminile) che da ora in poi sarà per tutti difficile battere le Picentine!

Chiari i programmi societari: gettare le basi affinché questa esperienza non diventi una chimera e poter costruire una leva calcistica femminile.

Auguri a tutte le atlete che hanno aderito a questa iniziativa.



Le ragazze del Pontecagnano Girls in una azione di gioco

Organigramma societario.

Presidente: Enzo Marano
Vice Presidente: Mario Vivone
Segretario: Aniello Boccia
Consiglieri: Pasquale Donnarumma, Nunziante Barra
Allenatore: Roberto Tiberio
La rosa: Anna Vivone, M. Antonietta Vivone, Sonia Barra, Giuseppina Pannullo, Gaetana Barra, Elisabetta Gentile, Tiziana Sorrentino, Monica Concilio, Edvige Ferrara, Annarita Ciancia, Olga Avagliano, Francesca Tringali, Silvana Cesaro, Barbara Cavallaro, Lucia Citro, Elisa Di Giorgio, Rita De Luca, Cinzia Esposito, Pasqualina Esposito, Giuseppina Esposito, Roberta Troisi, M. Teresa Filippone.